IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 99. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Lunedì, 10 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Africa e in Asia

Dal nostro corrispondente riceviamo il seguente dispaccio:

Parigi, 9, ore 17.40. — Da Londra telegrafano ai giornali di qui che l'on. Canevaro ha intenzione, se anche la Camera, non consentendo nell'indirizzo da lui seguito nella politica estera, l'obbligasse a ritirarsi dal Governo, di mandare una Nota alle Potenze interessate per avere schiarimenti sulla portata dell'accordo anglo-francese circa l'*hinterland* della Tripolitania.

In quanto alla questione Cinese si afferma che il Governo italiano ebbe assicurazioni da Londra che uno sbarco italiano a San Mun non pregiudicherebbe affatto gli accordi presi con l'Inghilterra.

Siccome sono queste le due sole questioni di politica estera, che interessino il nostro paese, non sarà inutile ritornarvi sopra con qualche commento al dispaccio.

Che cosa c'entri l'intenzione o il proposito della Nota colle eventuali discussioni e deliberazioni della Camera in verità non si capisce; ma tiriamo via.

Quali possano essere le tendenze ed i giudizi del Parlamento sull'indirizzo della politica estera, tendenze e giudizi che s'ispireranno naturalmente ai fatti compiuti o da compiersi prima che si venga alla discussione, noi pensiamo che in ordine alla convenzione anglo-francese non sia il caso di precipitare con le Note.

E' noto ormai che il Governo francese ha dato incarico al suo ambasciatore di fornire al nostro tutti gli schiarimenti sulle ragioni e sul carattere dell'accordo africano intervenuto coll'Inghilterra.

Da parte del gabinetto di Londra non sappiamo quali spiegazioni si possano avere, dopo i commenti fatti dalla stampa più autorevole dell'Inghilterra sulla portata dell'accordo stesso.

D'altra parte, siccome l'*hinterland* della Tripolitania nella delimitazione convenuta fra le due potenze per la reciproca sfera di azione, è assegnato alla Francia, l'Inghilterra potrà tutto al più confermare che la portata dell'accordo è quella che risulta dal testo del protocollo e quindi resta escluso qualunque sottinteso circa la Tripolitania.

Non sappiamo se gli schiarimenti e le assicurazioni del sig. Barrère per conto del suo Governo saranno tali da soddisfare il nostro Governo.

Noi lo crediamo. Ad ogni modo se fosse il caso di uno scambio di Note, queste non potrebbero che contenere le assicurazioni verbali, già ripetute dai giornali, vale a dire che la convenzione anglo-francese non pregiudica menomamente l'integrità e l'intangibilità della Tripolitania.

In quanto all'occupazione della baia di San Mun mediante uno sbarco, se è vero che il Governo ha presa una tale decisione, si può ritenere che la Camera dirà: è un po' tardi, ma sempre in tempo.

E tanto più sarà di quest'avviso, quando si ha l'assicurazione che tale azione non infirma le intelligenze prese coll'Inghilterra.

Politica e Diplomazia

Vienna, 8, ore 17,25. — Il soggiorno qui del principe Danilo del Montenegro avrebbe rapporto ad un progetto di matrimonio.

Il fidanzamento sarebbe imminente.

(S) **Madrid**, 9. — Il Governo approvò il progetto per l'incompatibilità delle funzioni di deputato con quelle di magistrato al disotto del grado di generale.

(S) **Algeri**, 9. — Max Régis è stato arrestato, stamane, in seguito ad un violento discorso pronunziato ieri in una riunione, nel quale attaccò il Governatore dell'Algeria ed il Prefetto d'Algeri.

(S) **Ancona**, 9. — Iersera, proveniente da Barletta, è arrivata per ferrovia l'Arciduchessa Stefania.

Stamane, S. A. I. con il suo seguito, si è recata a visitare la città.

Parigi, 9, ore 10,30. — Da Madrid si annuncia che il Gabinetto ha rinunziato per riguardi di politica internazionale al proposito di trasformare, per ragioni di bilancio, le ambasciate in legazioni.

Berlino, 9, ore 11,15. — Gli Stati Uniti di America saranno rappresentati alla Conferenza pel disarmo, dall'ambasciatore a Berlino White, dal Ministro residente all'Aja, Nervell, dal presidente dell'Università della Columbia, Seth Low, dal capitano d'artiglieria Crozier, dal capitano Mahan della marina e da Frederick Holls, quale segretario.

Vienna, 9, ore 12,10. — Telegrafano da Bucarest che in seguito all'agitazione serpeggiante nei circoli parlamentari contro il Pres. del Cons. Sturdza, che accusano di aver abbandonato agli Ungheresi i rumeni della Transilvania, il Re e la Regina hanno rinviato di qualche giorno la loro partenza per Abazia.

Vienna, 9, ore 11,50. — Si ha da Candia che il Consiglio (o ministero) amministratore dell'isola si comporrà di 4 cristiani e di un musulmano e si costituirà pei primi di maggio, appena promulgata la nuova Costituzione.

Il capitano dei Carabinieri italiani, cav. Craveri, che fece ottima prova nell'organizzare la gendarmeria dell'isola, sarà nominato comandante della medesima.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 9 — L'Inghilterra procederà il 17 corr. all'occupazione formale del territorio preso in affitto nelle vicinanze di Hong-Kong.

(S) **Napoli**, 0 — Stamane è partito il *San Gottardo* per la Cina, con approvvigionamenti per la divisione navale italiana dell'Estremo Oriente.

L'Italia nel Mediterraneo.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 8, ore 18,14. — Il *Temps* dice che un esame calmo della convenzione anglo-francese per l'Africa deve dissipare le inquietudini degli italiani, perchè essa non dispone in nessun modo della Tripolitania, ma regola soltanto le rivalità tra l'Inghilterra e la Francia per i territori contestati.

Il giornale trova legittima l'ambizione dell'Italia di partecipare alla spartizione dell'Africa e l'assicura che la Francia non nutre progetti macchiavellici contrari alle aspirazioni italiane e non è per nulla contraria alla loro eventuale realizzazione.

La Francia, lungi dal pensare a distruggere l'equilibrio del Mediterraneo, vede con piacere tutto quanto possa servire a mantenerlo e non tende che a trovare una formula di cooperazione efficace fra le due nazioni sorelle. Nulla, soggiunge, nell'accordo anglo-francese è di ostacolo a questa politica.

Il signor Barrère venne incaricato di fare queste dichiarazioni a Roma, ove, dietro il risentimento contro la Francia, si mira a rovesciare il Ministero.

Le servitù militari

In un recente numero del giornale abbiamo additato il pericolo, ond'è minacciato il programma militare legislativo della presente sessione.

Dei parecchi progetti di legge, che il ministero ha sottoposto all'esame del Parlamento, uno solo è venuto fin qui in discussione e non il più importante.

L'urgenza di affrettare la discussione di alcuni altri è così manifesta, che non bisogneranno molte parole per dimostrarla. Infatti, se prima del nuovo anno finanziario il Parlamento non avrà approvato il progetto dei crediti straordinari per l'esercito, dovranno sospendersi i lavori degli stabilimenti militari, con danno dei vari approvigionamenti (armi, munizioni, dotazioni di mobilitazione ecc.) dell'esercito e con danno delle molte centinaia di operai che da quei lavori traggono il pane per sè e per le proprie famiglie.

Altri progetti d'indiscutibile necessità sono quello destinato a sistemare la situazione degli ufficiali subalterni commissari e quello che si propone, con un acconcio ritocco alle tabelle organiche dell'arma, di migliorare le condizioni d'avanzamento degli ufficiali di artiglieria.

Un quarto progetto, finalmente, che, sotto modeste apparenze, ha una portata economica non indifferente nei rapporti della proprietà fondiaria, è quello sulle servitù militari, che si trascina dinanzi alle Camere da qualche anno.

Basti il dire che la materia delle servitù militari è oggi regolata ancora dalla legge sarda del 1859, quando i cannoni d'assedio del maggiore calibro avevano azione efficace a poche centinaia di metri, mentre oggi cannoni di minore calibro ottengono i medesimi effetti di precisione e maggiori effetti di distruzione a qualche migliaio di metri (3000 metri azione utile dai cannoni da 15 a retrocarica).

Le interpellanze e le interrogazioni al Governo perchè fosse affrettata la correzione della legge del 1859 che era diventata onerosa per la proprietà senza rispondere più ai fini, che il legislatore aveva voluto raggiungere, sono state frequenti e numerose in amendue i rami del Parlamento. Ed il risultato ne fu un progetto presentato nel 1897 alla Camera dall'on. Pelloux, allora ministro della guerra, caduto poi per le vicende parlamentari, ma ripescato allo stato di relazione alla ripresa della nuova Sessione legislativa.

Anche questa è una questione, che è davvero matura e che, ad essere prontamente risoluta, richiede soltanto un poco di buon volere.

Noi non entreremo nell'esame dei particolari del progetto primitivo del ministro e delle proposte aggiuntive della Commissione che, deliberate in pieno accordo con l'on. ministro della guerra, lo completano.

A noi unicamente preme di ricordare al Governo ed alla Commissione che questo progettino atteso dall'agricoltura, la quale se ne ripromette qualche beneficio, figura da tre mesi nell'ordine del giorno della Camera ed è tempo che passi allo stadio di discussione. Sarà affare di un paio d'ore, in principio di una qualunque seduta, se davvero lo si vorrà.

Un altro progetto militare importante, anzi di tutti il più importante, è quello per il reclutamento dell'esercito. Ma, sebbene anche questo progetto apparisca maturo per la sua risoluzione dopo i molti studi succedutisi nelle due Camere durante l'ultimo sessennio, ci rendiamo tuttavia ragione delle difficoltà di condurlo in porto prima delle vacanze estive e se un rinvio diventa necessario, ci auguriamo nondimeno che non abbia ad essere troppo lungo.

Fra l'Italia e il Chilì

Secondo i dati della statistica chilena gli scambi commerciali fra quella repubblica e l'Italia dal 1888 al 1898, sebbene in proporzioni molto modeste, seguono una curva ascendente, specie per le nostre importazioni, le quali da 681 mila pesos nel 1888 dopo avere declinato ed oscillato, raggiunsero, nello scorso anno, 780,000 pesos.

Quanto all'esportazione dal Chilì in Italia le cifre variano da un massimo di 112,000 a un minimo di 39,000 pesos.

I tre quarti del valore di tutta l'importazione dall'Italia, quale è indicata dalla statistica chilena, sono formati da questi sette prodotti: Olio d'oliva, riso, zolfo, marmo, carta da involti, formaggio e vino.

Poniamo a raffronto, per comodo e norma dei nostri esportatori, le quantità di detti prodotti importati in concorrenza coll'Italia dagli altri paesi nello stesso anno.

Olio d'oliva — kg. Italia 1,091,240 - Francia 263,675 - Inghilterra 158,850 - Germania 88,745 - Spagna 80,882 — Totale 1,683,392.

Riso — kg. India 3,867,129 - Inghilterra 1,779,366 - Germania 1,678,560 - Perù 869,032 - Italia 734,488 - Belgio 119,400 — Totale 9,077,227.

Zolfo — kg. Germania 999,655 - Italia 951,220 - Inghilterra 618,935 - Belgio 84,900 — T. 2,634,770.

Marmo (valore pesos) Italia 29,961 - T. 30,671.

Carta da involti — kg. Germania 835,387 - Italia 202,909 - Inghilterra 166,944 — T. 1,213,231.

Formaggio — kg. Germania 66,736 - Italia 36,220 - Inghilterra 27,254 - Francia 17,720 - Olanda 9,518 — Totale 157,551.

Quanto al vino, ecco la distinta, per destinazione e qualità:

	Bianco Bottiglie	Bianco Botti	Rosso Bottiglie	Rosso Botti
	Dozzine	Litri	Dozzine	Litri
Francia	13,639	15,610	3,716	39,784
Inghilterra	8,534	18,549	3,945	24,839
Spagna	4,233	43,592	2,828	38,076
Italia	9,276	4,238	1,187	500
Germania	7,377	16,298	1,656	3,090
Totale	43,532	98,337	12,721	68,636

All'esportazione verso l'Italia, un solo prodotto ne costituisce quasi l'intero ammontare: il salnitro, con 18,910 quintali.

Concorsi industriali.

Il ministro Fortis, per rendere sempre più intima ed efficace la relazione fra le scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura e la vita industriale del paese, ha stabilito di aprire mano a mano dei concorsi a premi fra le scuole industriali per la presentazione di modelli e disegni di oggetti dell'uso comune, come, ad esempio, modelli o disegni di oggetti di uso domestico, di pavimenti, stoviglie, lampade, cornici, ecc.; di sostegni per l'appoggio dei fili elettrici per tramvie e ferrovie; di disegni per tessuti, stoffe, carta da parati, ecc.

Uno di questi concorsi è stato testè aperto fra le scuole industriali, alle quali è annessa un'officina per la lavorazione del legno, ed ha per oggetto la presentazione di modelli e di disegni di casse da orologi.

Il concorso si chiude il giorno 8 ottobre p. v. ed un'apposita Commissione assegnerà medaglie di bronzo, d'argento e d'oro alle Scuole d'onde saranno usciti i migliori lavori e premi di L. 50, 100 e 150 ai rispettivi autori così del disegno come della esecuzione.

Una questione sempre all'ordine del giorno

La polizia sanitaria degli animali.

Da molti anni si attendeva un progetto di legge, che regolasse la grande ed importante questione della difesa contro le malattie infettive e parassitarie degli animali, che costituiscono ingente capitale mobile per la nazione. Finalmente, dopo lunghe lotte e sforzi inauditi dei nostri più provetti agronomi ed igienisti si è riusciti, mercè la nobile e pertinace insistenza del Ministero di agricoltura, gli incitamenti efficacissimi della benemerita Società degli agricoltori italiani, presieduta dall'on. Cappelli, e delle Associazioni Veterinarie italiane.

L'onore ed il merito di aver formulato il primo progetto di legge in materia, che attese invano la approvazione del Parlamento, spetta all'on. Guicciardini. Ma è al ministro attuale per l'agricoltura, on. Fortis, che si deve il tentativo di farla approvare, sebbene malauguratamente lo scorso febbraio non vi sia stato propizio. Ormai però, agricoltori e igienisti, tutti sono d'accordo che qualche cosa bisogna fare se si vogliono salvaguardati gl'interessi ingenti riposti nell'industria del bestiame, e ad un tempo porre un argine ai crescenti pericoli per la salute dell'uomo e degli animali dalle frequenti epizoozie che minacciano il popolo italiano nella borsa e nella vita.

Ben a ragione, l'on. relatore, sulla nuova legge, diceva che il disegno di legge che si presentava col titolo modesto di polizia sanitaria degli animali, racchiudeva uno dei più vasti problemi economici che debbono importare ad un popolo agricolo com'è il nostro e nel medesimo tempo anche un supremo interesse igienico.

Ed invero, da un calcolo fatto dalla Direzione generale dell'agricoltura fin dal 1890, si contano in Italia oltre due milioni di solipedi, cinque milioni di bovini, circa nove milioni di ovini e caprini, un milione e ottocentomila suini, corrispondenti ad un valore complessivo di oltre due miliardi e duecento milioni di lire.

Ora, a parte la questione igienica, che dovrebbe già per sè altamente preoccupare i nostri governanti, per proteggere sì grande capitale della nazione non si è fatto mai nulla di serio. Da molti Comuni e da parecchie Provincie venne bensì stabilita una imposta speciale testatica sugli animali che si fece crescere fino a produrre poco meno di venti milioni di lire annue! Ma questa somma ingente invece di farla servire, almeno in parte, per difendere il capitale bestiame dai pericoli che tratto tratto lo minacciano, si è lasciato che spesso le malattie epizootiche più gravi producano danni enormi ai proprietari, senza mai provvedere nè per essi, nè ad efficacemente opporsi ai frequenti casi di trapasso funesto delle malattie più esiziali degli animali all'uomo.

E difatti, come bene osserva l'on. Celli: " prima l'Inghilterra, poi l'Olanda, l'Austria-Ungheria, la Germania, la Francia, la Danimarca, la Svizzera, gli Stati medesimi delle penisole Balcanica e Iberica, hanno già con leggi speciali, con appositi regolamenti, e perfino con severe sanzioni dei loro Codici penali, provveduto da parecchi anni ad organizzare efficacemente la lotta contro i disastri evitandi ed evitabili delle malattie contagiose degli animali domestici. "

Da noi vi furono volta a volta benemeriti scienziati ed igienisti che tentarono di dimostrare la necessità di provvedere seriamente alla conservazione ed al miglioramento del capitale bestiame, e più che tutto all'igiene dei cittadini, forzandosi anche di gettare le basi di così importante servizio: ma quasi sempre sopraffatti dal numero e dalla incompetenza degli avversari, rimasero senza frutto e caddero nell'oblio i loro conati nobilissimi; ed ora l'Italia, con una legge sanitaria che ci viene invidiata dall'estero, deve pensare ad imitare le altre nazioni, se vuole sul serio provvedere ai suoi più gravi interessi!

Intanto, il commercio interno viene spesso ostacolato o compromesso dai danni che derivano dal diffondersi delle epizoozie, coi mercati quasi sempre abbandonati a sè, con poca o nessuna sorveglianza; il servizio ferroviario molte volte, e inconsciamente coadiuva il trasporto dei germi fatali delle infezioni da un capo all'altro della penisola, perchè spesso non sottoposto ad alcuna tecnica e competente vigilanza; qua e colà si rinnovano i casi di pustola maligna e di carbonchio nell'uomo per la mancanza della visita delle carni e degli animali da macello, in comuni anche molto popolati. Es.: Vittoria, Comiso, ecc. della nostra progredita Sicilia.

Che diremo del commercio internazionale, il quale dovrebbe costituire pel nostro paese un mezzo di risorsa dei più cospicui?

Non fa bisogno d'intendersi molto di malattie infettive della specie animali per comprendere come soventi siano le porte della Svizzera, della Francia e dell'Austria-Ungheria chiuse per la segnalazione in qualche nostra provincia dell'afta epizootica, della influenza, del carbonchio, del cholèra dei suini, ecc., per la mancanza d'un ben ordinato servizio di difesa che guarentisca la sanità degli animali che si dovrebbero esportare. I vicini conoscono per prova il difetto della nostra organizzazione del servizio per le epizoozie, e se ne valgono e se ne prevalgono spesso anche senza giusti motivi per fare i loro interessi. Il danno che ridonda alla ricchezza dell'agricoltura da simile stato di cose è veramente enorme.

Esso produce una stagnazione generale negli affari; il bestiame che dovrebbe essere venduto all'estero rimane in paese a rinvilire la merce ed a consumare i prodotti del suolo senza alcun vantaggio delle aziende private, donde ancora lo scoraggiamento e la mancanza di mezzi per compiere i grandi lavori necessitati dal progresso agrario.

Il caposaldo del progetto di legge consiste in una speciale organizzazione del servizio zooiatrico, che assicuri la denuncia delle malattie contagiose man mano che si sviluppano, per poter estinguere ogni focolaio infettivo nel suo inizio, per impedire in ogni caso la diffusione di quei morbi che possono compromettere gli interessi igienici ed economici dei cittadini tutti. Ed è su questo punto che si misurarono le armi degli avversari, per cui forse cadde o dovette ritirarsi il progetto di legge. Ed in vero, il 2 scorso marzo sotto la Presidenza dell'on. Cappelli, presso la Società degli Agricoltori Italiani, se ne sentirono ancora gli echi; e gli on. Di Broglio, Gorio, Sili ed altri se ne dovettero occupare di proposito. Così, mentre il primo per eliminare qualsiasi opposizione sarebbe d'avviso di rendere facoltativa l'istituzione dei posti di veterinario provinciale e comunale, subordinandola al parere del Consiglio provinciale di Sanità, il quale abbia facoltà quando l'allevamento e il commercio del bestiame siano fra le principali industrie della provincia e quando in questa dominino enzooticamente malattie contagiose, di consigliare, e anche imporre, l'ordinamento del servizio zooiatrico provinciale e comunale ".

L'on. Gorio continua ad essere animato dalla maggior fiducia che ne può derivare dalla completa attuazione della legge, e l'on. Celli spianò talune difficoltà sollevate nel campo pratico dell'applicabilità della legge stessa. Del resto, si assicurino gli on. rappresentanti della Nazione, che stando le cose come sono attualmente, nessun Consiglio provinciale di Sanità non potrà mai imporre alcun servizio; e mi affida in questo, l'esperimento fatto di oltre una diecina d'anni in uno di tali più importanti consessi. Ma poi, perchè si vorrebbe diminuire l'importanza del veterinario dimenticando la mansione sua più delicata, quella cioè di presiedere all'ispezione delle carni che servono per l'alimentazione e di impedire molte e gravi malattie che si trasmettono spesso all'uomo con danno immenso dell'igiene pubblica e delle famiglie? Ma non è dunque nulla pel veterinario prevenire il moccio, il carbonchio, la rabbia e altre malattie consimili?

Il sequestro e l'isolamento dei primi casi di morbi infettivi e parassitari devono quindi costituire il fondamento della legislazione che si vorrebbe approvata, per poter agire sopra tali primi casi più energicamente e distruggere, se è possibile, le cause delle malattie.

Siccome poi la distruzione dei germi infettanti non è sempre possibile, o importerebbe una spesa molto esagerata, così la legge sancisce il principio delle vaccinazioni preventive, la pratica, cioè, ritenuta efficace per produrre negli animali quella immunità e resistenza alle cause nocive, per cui essi possono impunemente vivere e procreare nelle località infette come nelle sane. Questo grande principio, che si vorrebbe ora sancito dalla legge di Polizia sanitaria per darvi maggiore importanza, ha già arrecati immensi vantaggi in molti paesi; e nel nostro, malgrado le lotte che volta a volta si devono sostenere, venne già adottato non solamente per l'uomo, ma ancora per parecchie malattie negli animali.

Come nell'uomo si previene da anni il vainolo colla vaccinazione e rivaccinazione, la difterite coll'inoculazione dello siero Behring e Roux, e la rabbia colle vaccinazioni dette antirabiche Pasteur, così sugli animali si è prevenuta per molti anni sino alla quasi completa estinzione la polmonea coll'innesto Willems, si previene da oltre 16 anni il carbonchio vero colle note vaccinazioni Pasteuriane passate ora nel completo dominio della pratica; il carbonchio sintomatico colle vaccinazioni relative Arloing, Cornevin e Thomas; e da oltre due anni anche il cholera dei suini, che tanti danni ha arrecato agli allevatori d'Europa e d'America con un nostro vaccino, che il pubblico denomina Perroncito-Bruschettini dal nome di chi lo ha studiato e introdotto nella pratica.

Il progetto di legge Fortis è, in breve, informato ai più recenti progressi scientifici, e mentre tiene molto calcolo del valore alimentare degli animali affetti da talune malattie dominanti, giustamente non approva che in casi eccezionali quelle distruzioni che non hanno motivo di farsi che molto circospette e limitate.

Quindi, nell'interesse dell'agricoltura nazionale e della pubblica igiene, in quello importantissimo del commercio interno e sovratutto internazionale, è da augurarsi che il progetto venga presto ripresentato, discusso ed approvato dai due rami del Parlamento.

E. Perroncito.

ARMI ED ARMATI

La squadra francese a Cagliari.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Cagliari, 9, ore 15,45. — E' entrata ora nel porto la squadra francese, la quale scambiò le salve d'uso con le nostre corazzate.

La squadra è composta così:

Prima divisione: corazz. *Brennus*, sulla quale innalzerà la bandiera il comandante in capo della squadra vice-amm. C. Fournier, cap. di vasc. Bone de Lapeyrière.

Corazz. *Masséna*, cap. di vasc. Kiesel.

Corazz. *Bouvet*, cap. di vasc. Noël.

Seconda divisione: corazz. *Charles Martel*, con la bandiera del contramm. Roustan, cap. di vasc. Chocheprat.

Corazz. *Carnot*, cap. di vasc. Ravel.

Corazz. *Jauréguiberry*, cap. di vasc. Daniel.

Squadra volante: incroc. corazz. *Pothuau*, con bandiera del contramm. Maréchal, cap. di vasc. Marin d'Arbel.

Incroc. corazz. *Latouche-Tréville*, cap. di vasc. Richard d'Abnour.

Incr. corazz. *Chanzy*, cap. di vasc. Dufayot de La Maisonneuve.

Incr. corazz. *Du Chayla*, cap. di vasc. Thierry.

Incr. corazz. *Cassard*, cap. di vasc. Chevalier.

Incroc. porta-torped. *Foudre*, cap. di vasc. Massenet.

Incr. di 3.a cl. *Lavoisier*, cap. di freg. Wintter.

Incr. di 3.a cl. *Galilée*, cap. di freg. Perrin.

Incr. di 3.a cl. *Linois*, cap. di freg. Breton.

Torpediniere d'alto mare e avvisi-torpedinieri: *Léger*, *Forbau*, *Filibustier*, *Coureur*, *Sarrazin*, *Cyclone*, *Eclair* e *Chevalier*.

Cortesie internazionali.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 11,10. — Da Anversa si annunzia che si fanno grandi preparativi pel ricevimento degli ufficiali dell'incrociatore italiano *Livorno* che giungerà colà il 19 corr.

Le autorità militari daranno il 20 un banchetto in loro onore ed il 23 vi sarà una serata di gala organizzata dal Comitato centrale delle Associazioni tedesche di Anversa.

Re Leopoldo riceverà gli ufficiali a Laeken.

Credito, industria, commercio

Durante la settimana scorsa il mercato estero si è esercitato colle pompe-aspiranti e prementi, ma con molta fiacchezza.

Ha cominciato col premere sui fondi di Stato, determinando una corrente aspirante sui valori industriali, che a sua volta fu presto paralizzata da una forte contro-corrente di realizzi - fino a che non si seppe che la Banca d'Inghilterra, nonostante le persistenti richieste di denaro e conseguente riduzione nella riserva, non aveva creduto di rialzare lo sconto ufficiale.

Acquistata questa certezza, si riprese animo su tutta la linea, ma all'ultimo momento per grosse vendite di spagnuolo, che perdette oltre un punto, la settimana si è chiusa con una nota di debolezza generale.

Siccome nulla è avvenuto nel campo della politica internazionale, la quale è così calma e tranquilla, che le borse non potrebbero desiderarla più favorevole, è chiaro che le cause della debolezza risiedono un po' nella situazione monetaria, come del resto appare dal termometro della Banca d'Inghilterra ed anche un po' dalle posizioni delle varie piazze, che sono tutte alquanto cariche.

Ne abbiamo una prova nell'andamento della pompa: appena lo stantuffo aspira e tende a riprendere l'andamento ascensorio, si verifica subito una pressione e così fra su e giù continua quel movimento ondulatorio che palesa l'obiettivo nei sindacati e nei gruppi di alleggerirsi, anzichè di assorbire.

Il mercato italiano ha seguito e segue perfettamente lo stesso indirizzo, con la semplice differenza che le oscillazioni sono più nervose e più sensibili. Con gli stacchi più forti fra una borsa e l'altra si ritiene di attrarre più facilmente i compratori, ma in realtà con questi metodi si possono attrarre gli speculatori leggieri non i capitali d'impiego, nei quali questi movimenti bruschi destano la massima diffidenza.

Per le iniziative industriali, buone e feconde di risultati, le quali hanno naturalmente bisogno di raccogliere una parte dei capitali occorrenti agli impianti o agli ampliamenti, questo metodo non è certo favorevole, ma d'altronde, quando gli stabilimenti di credito si lasciano prendere la mano dalla speculazione vorace e precipitosa, la conseguenza è un indirizzo disordinato.

Il risultato delle oscillazioni durante la settimana è stato quello di una maggior fermezza nella rendita e di una ulteriore e lieve depressione nei valori.

Il cambio, fra questo vai e vieni, è rimasto stazionario a 107.80. Date le condizioni... del mare, ringraziamo Iddio.

Mercato inglese.

	1 aprile	8 aprile
Consolidato	110 13/16	110 9/16
Italiano	93 7/8	94. -
Turca	22 11/16	22 1/2

Banca d'Inghilterra. — La riserva ha subito nell'ottava, per le insistenti richieste, una diminuzione di 682,000 sterline ed è ora di 19 milioni appena.

Un notevole ritiro nei depositi ha invece fatto risalire di 3 punti e 1/2 la proporzione agl'impegni, che resta a 37 e 1/4.

Il tasso dello sconto sul mercato libero, nonostante ciò, è ribassato negli ultimi giorni a 2 e 1/8 0/0 circa.

Mercato francese.

	1 aprile	8 aprile
3 0/0 francese	101.92	101.85
3 1/2 id.	103.65	103.50
Italiano	94.95	94.85
Spagnuolo	60.40	58.90
Rendita turca	22.62	22.75

Banca di Francia	*6 aprile*	*Differenza dal 30 marzo*
Riserva oro	1.818.153.820	+ 3.954.759
Id. argento	1.203.992.396	+ 3.656.051
Portafogli	745.388.897	— 87.961.551
Anticipazioni	440.289.142	+ 20,343.862
Conti correnti	473.254.801	— 7,321,871
Id. col Tesoro	102.366.312	— 32.071.468
Circolazione	3.816.216.155	— 11.833,565

Mercato italiano.

	1 aprile	8 aprile
Rendita 4 1/2 0/0	112.—	111.—
Rendita 5 0/0	102.07	102.15
Banca d'Italia	1026.—	1002.—
Mediterranee	599.—	595.—
Meridionali	771.—	765.—
Navigazione	490.—	484.—
Raffineria	462.—	452.—
Acciaierie	1155.—	1165.—
Acqua Marcia	1255.—	1265.—
Gas	844 a 843	846 a 848
Omnibus	412	415.—
Condotte	300 a 301	288.—
Molini	114 1/2	113.—
Cambio	107.80	107.80

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine Gennaio 1899.

Libretti in corso a fine di dicembre	N.	3,369,673
Libretti emessi nel mese di gennaio	"	46,294
	N.	3,416,007
Libretti estinti nel gennaio	"	13,244
Erano **accesi** al fine genn. libretti	N.	3,404,763
Depositi in fine dicembre	L.	570,385,133 64
Depositi del gennaio	"	47,805,094 30
	L.	618,191,2 7 4
Rimborsi nel gennaio	"	28,490,992 70
Rimanenza depositi fine gennaio	L.	589,700,235 14

Oltre dicianove milioni di aumento nel febbraio.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Seduta del 9 aprile — Pres. Beltrami

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Taramelli, Bassani, Foà, Pincherle, Auwers, Lipschitz, Boussinesq, e dei sigg. Bombicci, Cabreira, Socolow, Forir, Jahr.

Presidente dà il doloroso annunzio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero G. H. Wiedemann.

Blaserna commemora il defunto accademico e parla dei di lui lavori scientifici.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione nei volumi accademici.

1. *Bianchi* — " Notizie sull'opera matematica di Sophus Sie. "
2. *Klein* — " Sulla risoluzione delle equazioni di sesto grado. "
3. *Tacchini* — " Sulle macchie, facole e protuberanze solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano, durante il primo trimestre 1899. "
4. *Detto* — " Sulla distribuzione in latitudine delle facole e macchie solari, osservate all'Osservatorio del Collegio Romano nel quarto trimestre del 1898. "
5. *Millosevich* — " Osservazioni della nuova cometa 1899 Swift e del nuovo pianeta Coggia E. L. 1899. "
6. *Righi* — " Intorno alla questione della produzione di un campo magnetico, per opera di un raggio luminoso, polarizzato circolarmente. "
7. *Nasini, Anderlini e Salvadori* — " Studi sulle emanazioni terrestri italiane - Memoria 2.a; gas dei Campi Flegrei e del Vesuvio. "
8. *Grassi* — " Sull'anatomia e sui costumi dell'*Anopheles claviger*. "
9. *Salvadori* — " Sopra la forza elettromotrice di alcuni sistemi di pile rame-zinco con solventi organici. " Pres. dal corrisp. Nasini.
10. *Palazzo* — " Confronti degli strumenti magnetici italiani con quelli degli Osservatori di Parc Saint-Maur e di Kew. " Pres. dal socio Tacchini.
11. *Minozzi* — " Di una modificazione al pirometro di Sprengel. " Pres. dal corrisp. Nasini.
12. *Bruni* — " Sui fenomeni viroidratici nella soluzione degli isomeri enantiomorfi. " Pres. dal socio Ciamician.
13. *Piccinini* — " Studi intorno alla costituzione degli alcaloidi del melagrano. " Pres. id.
14. *Viola* — " Per l'asimmetria dei cristalli. " Pres. dal socio Blaserna.
15. " *Millosevich F.* — " Celestina di Strongoli (Calabria) " Pres. dal socio Strüver.
16. *Riva* — " Brochantite di Rosas (Sulcis) " Pres. id.
17. *Marinelli* — " Osservazioni geologiche sopra i terreni secondari del gruppo del monte Yudica in Sicilia. " Pres. dal corr. De Stefanis.
18. *Lo Monaco e Panichi* — " L'azione dei farmaci antiperiodici sul parassita della malaria " Pres. dal socio Luciani.
19. *Favaro* — " Intorno all'autografo galileiano del - Discorso sul flusso e riflusso del mare - nuovamente ritrovato nella B. Vaticana. " Pres. dal socio Cerruti.

Il dott. William Nylander.

Quasi povero è morto a Parigi William Nylander, il botanico, che ebbe il suo quarto d'ora di celebrità per i suoi studi sui licheni durante mezzo secolo e per le continue e fortunate ricerche nel campo della botanica crittogamica.

La sua erudizione era immensa e la sua memoria meravigliosa. Viveva in un isolamento completo, profondendo tutto il suo ai poveri.

Era nato ad Helsingfors (Finlandia) ma aveva scelto la Francia come paese d'adozione ed aveva scritto le sue numerose e voluminose opere in francese.

Note bibliografiche

Pei cinquantenario delle dieci giornate di Brescia. — Numero unico, a cura dei redattori della *Sentinella Bresciana* (1849-1899).

A commemorare degnamente il gloriosissimo cinquantenario delle dieci giornate bresciane, uno dei più eroici episodi del nostro risorgimento, gli egregi colleghi della *Sentinella* hanno dato in luce una splendida pubblicazione, della quale, benchè si sia già occupata con lode la stampa italiana, vogliamo noi pure raccomandare la diffusione.

Il ricordo storico infatti non poteva essere più fedele per l'esattezza scrupolosa dei particolari biografici e per la diligente scelta in tanta farraggine di notizie e di fatti. La compilazione sobria, elegante, intercalata da documenti di grande valore storico, illustrata da belle e nitide incisioni, fa rivivere parlanti e palpitanti sotto gli occhi del lettore quelle pagine di storia contemporanea che paiono staccate dalle vite degli uomini di Plutarco.

Tito Speri, il curato Boifava, Girolamo Sangervasio, Contratti, Borghetti, Cassola, il popolano Zima, Frigerio, Martinengo, Mascherini, quel tipo di santo e di patriota che fu padre Maurizio Malvestiti, e tutta quella schiera di eroi sono rievocati in queste pagine calde d'amor patrio. Nè sono dimenticati i nemici di cui vi discorre con imparzialità e moderazione, Haynau e Radetzky.

Nello splendido fascicolo sono pure riprodotti i disegni dei monumenti ai martiri delle X giornate; il facsimile della medaglia d'oro, conferita dal Re Umberto alla città di Brescia ecc.

Ci piace chiudere questo rapido cenno riproducendo dalla pagina finale il brano seguente:

« Nel 1512, scrisse Cesare Correnti, contro tutto l'esercito francese colla sua eroica estrema rovina Brescia salvava a Venezia l'amore dei popoli ed onore al vessillo di S. Marco. Nel 1849 salvava l'onore del nome lombardo, la fede nel popolo, e la coscienza di quello che vale il popolo e integrò coll'esempio rendendo gloriosa la sua caduta come una vittoria, e la sua disperazione profetica come un religioso sacrificio. »

E come la poetica fantasia del popolo creò la leggenda intorno ai fratelli Porcellaga impersonando in essi gli eroi bresciani che caddero contro Gastone De Foix in nome di Venezia, la leggenda avvolgerà dei suoi radiosi ricordi Tito Speri che moriva per l'Italia e in Tito Speri si impersoneranno quei figli di Brescia che lottarono, soffersero, perirono per la patria. Combattendo e cadendo per Venezia, Brescia fu proclamata *fedele*: combattendo e cadendo per l'Italia, Brescia ebbe il nome di *eroica*.

Voglia Iddio, concludono i nostri ottimi colleghi, che gli spiriti immortali di quelli che tanta gloria procacciarono alla patria sempre aleggino come geni benifici su Brescia nostra: sì che eroica e fedele essa sia detta nel tempo, sempre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 8. — Oggi, ricevuto dal generale Pistoia, comandante la divisione e dal Sindaco, è qui giunto il generale Ferrero, comandante il III Corpo d'armata a Milano, e delegato a rappresentare S. M. il Re alla commemorazione delle Dieci Giornate Bresciane.

Trani, 8, ore 22. — (*Spiritello*). La Giunta municipale ha approvato il progetto di acquedotto per la città di Trani, presentato dall'ingegnere romano, conte Adolfo Cozza.

Foggia, 8. (*effe*). — Il sig. Giuseppe Petrozzi, di Torremaggiore, il 31 marzo smarrì una busta con 4300 lire in fedi di credito e biglietti di banca che teneva in una tasca interna del panciotto.

Le autorità emanarono disposizioni per le ricerche e i parroci esortarono dal pergamo coloro che avessero potuto trovarla a restituirla al proprietario.

Stamane un padre cappuccino consegnò al sindaco comm. Ferrone il prezioso plico, che era stato rinvenuto nell'atrio del Palazzo prov. dalla mendicante Raffaella Ravaliese.

Speriamo che il sig. Petrozzi non dimenticherà la povera donna, il cui atto è tanto più encomiabile quando si pensi alla miserevole condizione di lei.

Bologna, 9, ore 16,30. — (*S. C.*) Alle 14, nel teatro Eleonora Duse, l'*Unione Monarchica Popolare del II Collegio*, inaugurò la sua bandiera, con un bellissimo discorso dell'on. Panzacchi.

Stasera avrà luogo un banchetto.

Sassari 9, ore 9,45. — In seguito ai risultati di un'inchiesta della Prefettura furono arrestati il consigl. prov. Filippi e il notaio Orunesu, imputati di brogli in danno del comune di Bitti.

Treviso 7. — Un carro merci dal binario dello scalo della grande velocità fu spinto dal vento contro il treno di Motta Livenza. L'urto violento fece rovesciare quattro vetture, arrecando danni al materiale.

Nessuna disgrazia di persone.

Esposizione fotografica internazionale.

(S) **Firenze**, 9. — Alle ore 10 venne inaugurata l'Esposizione fotografica nazionale ed internazionale, promossa dalla Società fotografica italiana.

Assistettero all'apertura della Mostra il Prefetto, il Sindaco, le altre autorità civili e militari, ricevute dal generale Viganò, presidente del Comitato ordinatore dell'Esposizione, dal colonnello Pizzighelli, presidente della Società fotografica italiana, e dai membri del Comitato. Assistevano pure numerosi invitati e molte signore.

Le autorità e gli invitati visitarono le sale della Mostra.

I Reali in Sardegna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Cagliari, 8, ore 19,50 — Questa mattina giunsero gli incrociatori francesi *Galilée* e *Linois*. Essi scandagliano le acque onde ripartire per andare ad incontrare la squadra francese.

Il tempo ed il mare sono cattivissimi.

Nel pomeriggio arrivarono le RR. navi *Sardegna*, *Sicilia*, *Doria* e *Ruggiero di Lauria*. Vennero fatte le solite salve come ieri all'arrivo della cisterna *Tevere*.

Il palazzo, che contiene gli uffici della Prefettura, della Provincia e l'alloggio del Prefetto, venne per la massima parte adibito ai Sovrani e al seguito aggiungendovi alcuni ambienti dell'Arcivescovado, comunicante col palazzo.

Il presidente della Deputazione provinciale comm. Boi, con finissimo intuito, delegò il notissimo e intelligente artista pittore Castagnino a recarsi sul Continente per provvedere i mobili onde arredare degnamente il palazzo, senza lesinare nelle spese.

E il Castagnino si rivolse alla Ditta Cagiati di Roma con un risultato splendido, che torna ad onore pel comm. Boi, del Castagnino e della Ditta Cagiati.

Gli appartamenti dei Sovrani sono arredati con gusto finissimo, riccamente e modernamente.

L'atrio ed il vasto grandioso scalone sono adorni di fiori e palme.

L'antisala è ammobigliata con banchi di legno di stile antico e adorna di quadri coi ritratti dei viceré di Sardegna.

A destra si entra nel vastissimo salone del Consiglio provinciale illustrato splendidamente dal pittore comm. Bruschi di Roma, e convertito in salone per i pranzi ufficiali.

Dall'antisala si entra direttamente in un salottino floreale all'inglese, guarnito con mobili di mogano e col balcone che dà sul piazzale.

A sinistra vi è l'appartamento della Regina e a destra la sala gialla dei ricevimenti con soffitti dipinti dal suddetto Bruschi.

Quindi vi sono l'appartamento del Re e le camere del seguito, dodici ambienti tutti prospicienti sul piccolo piazzale.

L'appartamento della Regina comprende: un salottino, noce e oro, stile Luigi XV, con tappezzeria grigio scura e i ritratti dei Sovrani; un secondo salottino, bianco e oro, stile Impero, coi ritratti dei Principi reali; una camera da letto rosa, stile Impero, con mobili di mogano e metallo; una camera da *toilette*, rosso e oro, con specchio a tre luci grandi, divisa dal bagno mediante un ricchissimo paravento greco, ornato di damasco verde.

L'appartamento del Re comprende: una camera in damasco rosso con mobili, orologio e candelabri stile Luigi XV ed un armadio a tre luci; una camera da *toilette* rossa, divisa dal bagno mediante un paravento greco, ornato di damasco rosso; uno studio, grigio verde, con sofà di damasco verde, il ritratto del Re Carlo Felice ed uno scrittoio identico a quello del Quirinale.

Ovunque vi sono tappeti turchi finissimi, portiere bellissime, soprammobili elegantissimi, statuette artisticamente lavorate.

Dopo l'appartamento del Re vengono la sala della deputazione provinciale convertita in camera da letto per l'aiutante di campo e lo studio e gabinetto del presidente della Deputazione pure convertito in camera da letto.

Posteriormente all'appartamento della marchesa di Villamarina vi sono moltissimi altri locali per il seguito. Dalle finestre si gode un incantevole panorama, vedendosi tutti i paesi del Campidano, il mare e i monti.

L'impressione riportata dalla visita degli appartamenti è ottima. Nè il municipio nè la provincia potevano fare di più.

Il pittore Castagnino merita lode incondizionata per la scelta saggia dei mobili e la loro artistica disposizione.

Le feste di Brescia.

(S) **Brescia**, 9. — Festeggiandosi oggi il cinquantenario delle Dieci Giornate Bresciane la città è imbandierata. Dalla provincia sono arrivate numerose rappresentanze ed associazioni.

La città è animatissima.

Alle ore 8 ebbe luogo nell'atrio del Palazzo municipale, la solenne inaugurazione delle lapidi che ricordano il cinquantesimo anniversario delle Dieci Giornate bresciane.

Vi hanno assistito il generale Ferrero, rappresentante di S. M. il Re, i senatori Valotti e Bettoni, i deputati Carpaneda, Castiglioni, Gorio e Massimini, il prefetto comm. Cova, il generale Pistoia, comandante la divisione militare, il generale Di Boccard comandante la brigata Salerno, le altre autorità civili e militari, numerose associazioni e grande folla.

Il sindaco comm. Fisogni ed il prefetto comm. Cova, pronunciarono applauditi discorsi.

Indi il generale Ferrero, fra calorosi applausi, in nome del Re, appose alla bandiera del Comune la medaglia d'oro, conferita da S. M. alla città di Brescia, per merito patriottico.

Seguì la distribuzione delle medaglie commemorative ai superstiti delle Dieci Giornate.

Compiuta la cerimonia, il corteo si avviò, fra grande folla, al Castello per inaugurare un ricordo al Padre Maurizio ed ai suoi coraggiosi compagni.

Il corteo con tutte le autorità civili e militari, 11 musiche ed una cinquantina di bandiere di associazioni fra cui molte cattoliche, si recò alle ore 9 al Castello per l'inaugurazione del ricordo marmoreo al Padre Maurizio.

Parlarono brevemente il presidente della Società cattolica promotrice del ricordo, Capretti, e un frate Francescano, poi il sindaco comm. Fisogni.

Il corteo attraversando la città si recò poi al Cimitero a deporre corone sulla tomba dei martiri delle Dieci Giornate.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Brescia, 9, ore 17 — La lapide commemorativa; apposta sotto l'atrio della Loggia, reca la seguente epigrafe dettata dal prof. Folcieri, preside del Liceo:

" Scuola di magnanimi sensi — Auspicata promessa dell'avvenire — Brescia ricorda — Le lotte delle dieci giornate — Quando virtù di popolo — Fra gli incendi e le stragi — Preludiava all'italico riscatto — MDCCCIL — MDCCCIC. "

Alle 14, presenti tutte le autorità e molti invitati, il gen. Ferrero collocò la prima pietra della Casa operaia comunale *Decade Bresciana* in via Giuoco del Pallone.

Fu aperta in una delle sale dell'Ateneo nel Palazzo Martinengo una ricca esposizione di autografi di patrioti bresciani e di altre città italiane.

Gli autografi sono circa 500 e vennero disposti sopra 14 banchi per ordine di data.

Vedi " Ultima ora ".

Drammi di terra e di mare

(S) **Budapest**, 9 — Il *Budapester Correspondenz* annunzia essere avvenuta un'esplosione nelle miniere di Felsoe Galla.

Sei operai sono rimasti uccisi.

(S) **Rovigo**, 9 — Alle ore 8.45 un fulmine è caduto sul campanile della chiesa di San Francesco, abbattendone la cupola.

Non vi è alcuna persona lesa.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Caserta, 9, ore 16 — (*Lux*). La bilancella *Filippo Primo* di 14 tonn. del compartimento di Gaeta, carica di laterizi, naufragò all'altezza di Minturno. L'equipaggio di 4 persone si è salvato. Il carico è perduto.

Velletri, 9, ore 14.35 — (*Roumestan*). Telegrafano da Cisterna che, causa un violentissimo fortunale presso la spiaggia di Fogliano è andata perduta la tartana *Maria del Soccorso*.

Anzio, 9, ore 12.50 — Imperversa da parecchie ore una tremenda burrasca.

Alcune navi che erano partite hanno dovuto ritornare in porto per non perdersi.

All'altezza di Nettuno naufragò, malgrado gli sforzi eroici dell'equipaggio, il *cutter Maddalena* di 2932 tonn. inscritto nel compart. di Napoli. L'equipaggio fu salvato. Questo riferì che il capitano Tommaso Lomoviello era scomparso in mare fin dall'altra sera e che le ricerche riuscirono infruttuose.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 22 marzo 1899

Comune di Grottoria - on. avv. Francesco Tripepi - e ***Tramontana dott. Antonio*** - avv. Tutino, Barbieri, Barbini e De Dominicis - c. ***G. P. A. di Reggio di Calabria***: il primo per ann. totale, il secondo per ann. parz. decis. 7-11-96 che revocava decis. Cons. com. di Grotteria 17-4-96, dichiarante decaduto il dott. Tramontana da med. cond. e sost. la sospensione di questo per mesi 6.

Rel. ***Bargoni*** - ***Respinto*** il 1.o - ***Accolto*** il 2.o.

Paglia Giovanni - avv. Sabbatini - c. i ***Ministeri delle finanze e dei LL. PP.*** - Proc. Erar. - e ***Gherardo e Taddeo Soncini*** - avv. Pasquali e Pagani - per annull. e revoca del provv. emanato dal min. delle fin. riguardo l'abbass. del paratoio del molino Soncini, animato dal canale Enza.

Rel ***De Cupis*** - Rinvia alla Cassazione per il giudizio di competenza.

Di Paola Leone Vincenzo - avv. Pedala e Drago - c. ***G. P. A. di Palermo*** - avv. Scibona e Bentivegna - e ***Comune di Palermo*** per annull. decis. 21-6-98 che dichiarava inamm. il ricorso del Di Paola contro aumento sovrimposta delib. dal Comune.

Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto.***

Comune di Olgiate Olona - avv. Ronchetti - c. ***G. P. A. di Milano e Comune di Busto Arsizio*** - avv. Barbieri, Rosanpina, Felizioni e Giozzardi - per annullamento decis. 3-11-97 che esonerava questo Comune dal rimborso di L. 1406,73 per ricovero e mant. di minorenni.

Rel ***Schanzer*** - ***Respinto.***

Mazzaria Gallotti Rosaria - avv. Squitti - c. ***Min. P. I.*** e ***Terranova Esselina*** per annull. decis. che aboliva l'incar. di una maestra nella scuola mista di S. Angelo di Brolo, secondo Cons. prov. scolast. Messina.

Rel. ***Pantaleone*** - ***Respinto.***

Rotondaro Vincenzo - avv. Annania e P. Baccelli - contro ***Min. Marina*** per revoca R. D. 9-12-97 che lo collocava a riposo.

Rel. ***Astengo*** - ***Respinto.***

Lalobbre di Balzorano Francesco - avv. Lanza e Nardelli - c. ***Min. Finanze*** per annullamento decreto 18-10-97 che respingeva il suo ricorso contro Pref. Caserta per deriv. del Liri concessa alle Cartiere Meridionali.

Rel. ***Perla*** - Rinvia gli atti alla Cassazione per il giudizio di competenza.

Comune di Lessano - avv. Reina e Cetta - c. ***Pastolini Dante*** e ***G. P. A. di Como*** per annullamento o revoca decis. 24-3-98 che gli ordinava la costruz. di un ponte sul torr. Bagnana.

Rel. ***Sandrelli*** - ***Accoglie.***

Piermattei dott. Francesco - avv. Marsili - c. ***G. P. A. di Macerata*** e ***Comune di Serra Petrona***, per ann. decis. che resping. il ricorso contro il suo licenz. delib. dal Comune.

Rel. ***De Cupis*** - ***Respinto.***

Conservatorio delle Giuseppine di Parma - c. ***Prefettura di Parma e Rosini Augusta, Rebaglio Uberto, Rebaglio Ottone*** e ***Massari in Rebaglio Adelaide***, per ann. decr. pref. 13, 4, 98 che resp. delib. del Conserv. rig. parenti dei Rebaglio per aumento di retta.

Rel. ***De Cupis*** - ***Accolto.***

Comune di Alessano - avv. Codacci-Pisanelli - c. ***Pref. e Congr. Carità di Lecce*** per annull. decr. pref. 44, 4, 97, che lo condann. al rimb. di L. 571,65 per spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli*** - Annulla il delib. e rinvia gli atti alla G. P. A. per il rinnovo del procedimento.

Consiglio Rosalia - avv. Mantice e Alberti - c. ***G. P. A.*** e ***Comune di Palermo*** per ann. decis 24. 5. 98, conf. delib. comun. che la destit. da levatrice.

Rel. ***Sandrelli*** - ***Respinto.***

Comune di San Martino Vallè Candina - avv. Leone - c. ***Min. P. I.*** per annull. provv. 2-10-97 *rig.* la scuola femm. di grado superiore.

Rel. ***Perla*** - ***Respinto.***

Mazzocchi dott. Mario - avv. Mignani e Barbieri - c. ***G. P. A. di Bologna*** e ***Comune di San Giovanni in Persiceto*** per annull. decis. conf. il suo licenz. da medico condotto.

Rel. ***Vanni*** - ***Respinto.***

Volpe Luigi - avv. Porte - c. ***Min. Guerra*** per annull. D. R. 17-7-98 che lo revocava dal grado e dall'impiego di sottoten. di fanteria.

Rel. ***Sandrelli*** - ***Respinto.***

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Al Lyric Theatre di Londra è stata rappresentata per la prima volta in Inghilterra l'operetta di Varney *L'Amour mouillé* con libretto tradotto in inglese e alla cui musica hanno aggiunto qualche pezzo due maestri inglesi i signori Ronald e Rubens.

L'intreccio, se così può chiamarsi, si aggira intorno alle avventure di un principe Carlo di Siracusa, uomo di tendenze sentimentali e dongiovannesche, il quale sbarca a Taranto dopo che è stata gettata nel mare una statuetta di Cupido, e finisce coll'innamorarsi della principessa del luogo.

La musica nel complesso è stata trovata abbastanza briosa, ma poco elegante ed originale.

— All'Opéra le signorine Ackté e Grandjean hanno esordito con grandissimo successo nel *Tannhauser*, nelle respettive parti di Elisabetta e di Venere.

— La signora Felia Letvinne ha ottenuto un vero trionfo al teatro Marie a Pietroburgo nella *Giuditta* di Seroff.

Concerti — La celebre Albani colla sua compagnia è arrivata a Capetown per una *tournée* di concerti nell'Africa meridionale. Essa ne ha dato uno, per cominciare, a scopo di beneficenza, a bordo della nave *Carlsbrook Castle*, su cui ha fatto il viaggio.

— E, pure a Pietroburgo, la signora Zelinskaja si è fatta udire sulla nuova arpa cromatica di Gustavo Lyon, suonando con grande maestria una serie di pezzi, che non avrebbe potuto eseguire sulla antica arpa a pedali.

Arte — All'hotel Drouot a Parigi andrà in vendita a giorni un quadro di Corot l'*Angelus* che si prevede sarà assai disputato dagli amatori. E' di piccole dimensioni e rappresenta un contadino inginocchiato sull'erba che prega con fervore. A destra un gruppo di alberi, un po' più lontano una casa; in fondo il campanile di una chiesa e un villaggio.

All'Accademia di Santa Cecilia — Oggi, alle ore 4 pom., avrà luogo l'ottavo concerto della V^a stagione col seguente programma:

Parte prima. — *Bustini - Sinfonia in sol min.*, per orchestra ed organo, diretta dall'autore.

Parte seconda. — *Brahms - Requiem tedesco*, per soli, cori, orchestra ed organo. Direttore Raffaele Terziani. Solisti: Lillian Blauvelt e Antonio Cotogni. Coro di 50 voci, orchestra di 80 professori. Siederà all'organo Remigio Renzi.

La versione ritmica in italiano è stata fatta per cura dell'Accademia dal prof. Alessandro Parisotti con l'autorizzazione dell'Editore proprietario J. Rieter Biedermann.

Novelli in Egitto.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Alessandria d'Egitto, 9, ore 13.41. — Ieri sera Ermete Novelli ha ottenuto un successo colossale nel *Luigi XI* di Delavigne.

Le ovazioni furono straordinarie, continue; l'incasso ascese a 12,000 franchi.

Stante il ricordo del fanatismo suscitato al Cairo, ed essendo qui riposo, Novelli andrà domani colà, invitatovi da quella popolazione, per dare una rappresentazione della *Morte Civile*. Il teatro è già stato venduto.

La " Riserrezione di Cristo " a Vienna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 9, ore 12.40. — Ieri fu data nella splendida sala del *Musikverein* sotto la direzione dell'abate Perosi, la *Risurrezione di Cristo*, per la quale l'aspettativa era vivissima.

Vi assistevano l'alta aristocrazia, la ricca borghesia ed il clero. Notati i Mons. Taliani e Locatelli, l'arcivescovo di Vienna cardinale Gruscha, gli ambasciatori conte Nigra, Eulenburg e Kapnist ed un gran numero di alti diplomatici e di personalità politiche.

La figura simpatica dell'abate Perosi conquistò subito il pubblico.

Però il giudizio generale sul valore artistico dell'oratorio non è troppo favorevole.

La *N. F. Presse* trova che il successo si deve soltanto alla persona di Perosi. La *Risurrezione di Cristo* non supera di molto quella di *Lazzaro* che ha fatto quasi fiasco.

Il *N. W. Tagblatt* dice che l'arte non ha acquistato gran cosa con questo oratorio.

Il *Wiener Tagblatt* dice che Perosi non ha gran talento e gli mancano le qualità dell'innovatore nel campo musicale.

Il *Fremdenblatt* afferma che la *Risurrezione di Cristo* è più profonda di quella di *Lazzaro*.

L'*Extrablatt* trova che l'oratorio è povero di invenzione.

Soltanto due giornali si esprimono con favore, la *Vaterland* (clericale) e la conservatrice *Reichswehr*.

La *Vaterland* dice che l'arte cristiana può andare orgogliosa di aver acquistato un maestro di grande merito e molto promettente.

La *Risurrezione di Cristo* ha dei grandi effetti e lo stile ne è modernissimo.

Alcuni passaggi mostrano il genio.

La *Reichswehr* dice che nell'oratorio si rivelano una grande forza creatrice ed una ricca fantasia poetica.

Tutti i giornali lodano il tenore Brasi.

Un paesista.

E' il nostro Petiti che, nel suo studio di via Margutta ha esposto per gli amici e gli amatori tutta la serie dei suoi studi.

Se il Petiti non fosse uno dei nostri artisti più acclamati direi che questa esposizione è una rivelazione. Eppure è una vera e propria rivelazione di tutto lo spirito, lo studio, l'evoluzione di questo fortissimo paesista, che potrebbe anche entrare nella schiera del libro d'oro del Lessona.

Infatti il Petiti, in età matura per l'arte, sentendosi ad esso trasportato vivamente, abbandonò una sicura e comoda carriera d'impiegato, gettandosi con entusiasmo di fanciullo nelle grandi e terribili lotte dell'arte.

Ma egli ha vinto e vinto superbamente. La sua storia è là, in quei freschi studi, dove traspare tutta l'anima sua d'artista, dove è continua, ammirabile, persistente l'evoluzione e l'educazione artistica del suo spirito.

Nessuna scuola, nessun preconcetto: il Petiti è libero nella santa libertà dell'arte: la natura, a cui egli ha strappato tanti segreti, è la maestra e la vita dei suoi quadri, è l'indirizzo vero dell'arte sua.

In tutti i paesaggi del Petiti sia una marina, un bosco cupo e fondo, una valle ridente, una distesa brulla e malinconica, una serie di montagne verdi o nevose, un albero solitario e nudo, una riviera, uno stagno tu vedi e noti la freschezza del paesaggio, la verità colta e dipinta con sorprendente abilità di forma ed amorosa cura di particolari, in modo ch'esso dà all'occhio dell'osservatore una illusione direttamente dalla natura e non lo costringe a pensare ad un paesaggio, di tecnica e di forma magari perfetta, ma con rapporto d'idee e di raziocinio.

La profonda poesia ed il sentimento sono due caratteristiche del Petiti. Il paesaggio per lui non è solo la più o meno felice riproduzione del vero, ma un insieme che ti dica qualche cosa e che ti faccia pensare.

E' difficile immaginare un insieme più felice e riuscito di questa piccola ma interessantissima collezione di studi che rappresentano la storia di un artista, che sono là a testimoniare le lotte terribili quotidiane e le vittorie conseguite e che diano tanto diletto visuale ed intellettuale. E questa esposizione è anche come una giustificazione dell'artista avanti agli artisti che hanno veduto questo qualunque impiegato assurgere meritamente in pochi anni ad uno dei primi posti in arte.

Certo per il Petiti vedersi contornato in questi giorni dagli irrefragabili documenti della sua vita artistica, debbono essere giorni di commozione e, aggiungo, d'intima e grande soddisfazione, poichè per lui formeranno il trionfo.

Luigi Callari.

Conferenze agrarie in Roma.

Il Cav. Augusto Poggi, ha ieri nell'Aula massima del Liceo Ennio Quirino Visconti, tenuto, innanzi a numeroso e distinto uditorio, la sua quarta conferenza agraria, trattando dei concimi minerali e loro più utile applicazione all'agricoltura.

Importa sopratutto, egli ha detto, per chi vive a contatto degli agricoltori pratici, bene assodare da principio che nei concimi minerali, non è nulla di artificiale che debba destare apprensione, e chimici si dicono perchè formati da reazioni chimiche e non perchè siano il risultato di segrete combinazioni del laboratorio.

La caratteristica dei concimi minerali, che tanta importanza hanno assunto nell'agricoltura moderna, è quella di contenere elevate dosi dell'uno e dell'altro principio essenziale della concimazione, così alcuni sono ricchi di calce, altri di acido solforico, altri di potassa, altri di azoto.

Ha così in conseguenza classificato i concimi minerali in calcari, potassici, fosfati ed azotati e ne ha fatta una rapida ma chiara rassegna dicendo delle origini, delle proprietà di ciascuna di tali sostanze.

E provato, disse il Conferenziere, che si potrebbe praticare un regolare sistema di coltura col solo uso dei concimi chimici, ma è consigliabile e vantaggioso l'uso promiscuo dei concimi chimici e degli organici di più complessa composizione, il principale dei quali è sempre lo stallatico. Dimostrò come la migliore agricoltura si fa proprio associando i concimi chimici al letame, in specie nelle terre forti, dove lo stallatico esercita la benefica azione di apportarvi materie organiche che trasformate in *humus*, le rende porose, fresche, suscettibili di calore e di pronta assimilazione delle sostanze minerali che mancano nel letame.

Ne concluse che i concimi chimici debbono nella moderna agricoltura, considerarsi come ausiliari del letame e del sovescio, che costituiscono i due principali mezzi per portare nel terreno la materia organica.

L'agricoltura, disse, senza letame e senza sovesci non è dunque possibile, come non è economicamente possibile l'agricoltura che non completa con i concimi minerali, la concimazione organica fatta col letame. In conclusione l'assioma della moderna concimazione dover essere " letame e sovescio con concimi chimici. "

Dimostrò quindi non reggere alla stregua dell'esame dei fatti, le accuse di esaurimento e dimagramento delle terre che si fanno ai concimi chimici e ne spiegò chiaramente le cause per le quali il fatto possa avvenire, cioè nella mancanza di proporzione delle sostanze costituenti la nutrizione delle piante. Poter essere, per esempio, nociva una concimazione fatta unicamente con azoto, quando il terreno non abbia una sufficiente provvista di fosfati e di potassa.

Disse che per tutte le coltivazioni, in questo senso, possono usarsi utilmente i concimi minerali. Non potersi dare ricette uniche perchè varia la natura dei terreni, il lavoro, la pianta che vi si coltiva. E finchè l'agricoltura non avrà di per sè conosciuto il suo terreno ed i bisogni di questo per le piante da coltivare, meglio consigliabile per non cadere in errori, consultare la persona competente o un'onesta e accreditata fabbrica di concimi.

Il conferenziere fece una eccezione per la coltura delle piante e fiori in vaso. Dimostrò come le piante in vaso soffrono la fame se non vengono concimate, e come la terra, messa a disposizione delle radici, anche quando è buona, è troppo scarsa per rendere possibile un rigoglioso sviluppo delle piante.

Descrisse quindi le esperienze di concimazione fatte su piante da fiore in vaso, con la formola del prof. Wagner e dal conferenziere fatta preparare dall'ing. Moro, direttore della fabbrica di concimi di Roma, e consistente in una miscela di fosfato di ammoniaca, nitrato di soda, nitrato di potassa, solfato di ammoniaca.

Questa miscela che ha preso il nome di Sale nutritivo si scioglie nell'acqua in ragione di un grammo per litro e con questo liquido s'inaffiano i vasi sino a saturità ogni 8-10 giorni. Il risultato è sollecito e splendido ed il conferenziere mostrò una collezione di azalee, cinerarie, rose, ecc., in piena fioritura in prova delle esperienze eseguite.

Concluse coll'augurarsi di essere riuscito a corrispondere all'onorifico incarico ricevuto, lasciando persuaso l'uditorio, che lo aveva seguito con assiduità e benevola attenzione, dell'utilità e della necessità delle concimazioni. Un lungo e prolungato applauso coprì le ultime parole del conferenziere e mentre le signore e signorine si affollavano intorno alle piante fiorite, i signori si strinsero intorno al conferenziere per congratularsi e ringraziarlo.

Sports

Caccia. — (*Merula*). — Bel passo di *pizzardoni* in questi giorni e grande emozione dei nostri cacciatori all'apparire di questa loro prediletta selvaggina.

Il maggior trionfo l'ha riportato il m.se Merighi con *nove* pizzardoni. Vengono appresso il sig. Sarti con *quattro*, il conte Cesare Barbiellini e il sig. Traversi con *due*, il m.se A. Spinola con *una*, ed altri non pochi.

Si è veduta entrare qualche quaglia di passo. Salutiamo con piacere questa avanguardia, facendo voti che sia presto seguita da un numeroso corpo d'esercito.

— Ci mandano da **Fabriano**: Quelle miti e tiepide aure di primavera, ci avevano creata l'illusione che l'inverno non avrebbe più fatto capolino; ma abbondanti nevicate fecero biancheggiare le nostre campagne che già cominciavano a ricoprirsi di un bel manto verde. Questo rapido cambiamento di tempo, ci favorì uno straordinario passaggio di uccelli.

Si fece una vera strage di fringuelli, pettirossi, beccafichi, capinere e di altri così fatti animalucci. L'avv. Vincenzo Fornari, sparando oltre sessanta colpi (un po' troppi), uccise in poco tempo trentacinque pettirossi.

Le beccacce pure furono uccise in numero maggiore che non nei giorni passati; così anche i tordi e le allodole. Sono uscito a caccia nella giornata di ieri; non mi riuscì di sparare il fucile. Quale contrasto con, pochi giorni addietro!...

Trotto. — Ci scrivono da **Bologna**: Contrariamente a quanto vi scrissi le corse al trotto non avranno più luogo nella prima quindicina di maggio, ma sono state fissate per la fine di giugno; in maggio invece, avremo un Grande Concorso Ippico, del quale a suo tempo vi terrò parola.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 10 Aprile 1899 — S. Ezechiele prof.

Leva il Sole alle ore 5,33 m. — Tramonta alle 6.44 s.

Leva la Luna alle ore 5,18 s. — Tramonta alle 7,22 s.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Aprile, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Spagna 767; bassa sull'Italia centrale 745.

Italia 24 ore: barometro qualche poco alzato all'estremo settentrione; temperatura diminuita; pioggie o temporali.

Stamane cielo sereno Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Sardegna; nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 745 Portoferraio, Perugia; 746 Firenze, Forlì, Roma; 750 Milano, Venezia, Foggia, Napoli; 756 Messina, Palermo; 757 Cagliari.

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord intorno ponente altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie e qualche temporale mare agitato.

Sciarada

Io vidi Tirsi un giorno
Che teneva per l'ale
Ucciso allora allora un animale,
Per chi lo serbi? io chiesi, ed ei sorrise,
Ma tosto chiara la risposta fue,
Che il nome del *total* divise in due.

Spiegazione del Passatempo precedente: DI-MANE

Vedere in 4a Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1634**

Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 11.1 — Minimo 7.1.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il barone Casana sindaco di Torino.

— Il piroscafo che conduceva al Golfo degli Aranci il cerimoniere comm. Simone Peruzzi ed i segretari comm. Guaita e Mariotti è arrivato con sei ore di ritardo dopo una traversata pessima. Da tutti i semafori della costa vengono segnalati naufragi.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Il banchetto al palazzo dell'Esposizione. — Un effetto stupendo presentava l'altra sera la serra a cristalli del palazzo dell'Esposizione, dove ebbe luogo il banchetto dell'Associazione della stampa, offerto ai congressisti. La vasta sala era stata completamente trasformata in un... elegante salotto ornato di fiori di ogni genere, dal cui soffitto scendevano centinaia di pennoni e stendardi con gli stemmi delle principali città d'Italia e di tutte le Nazioni.

Il Maron ed il Palice avevano fatto miracoli di buon gusto. Le pareti erano ricoperte di una fioritura varia, elegante, fantastica, mentre dagli angoli della sala e da ogni sporgenza si elevavano foreste di bellissimi palmizi.

Tutto il salone era stato occupato da 14 grandi tavolini, oltre la tavola d'onore. In complesso 610 commensali.

Al primo piano nel salone che guarda la serra aveva preso posto la banda comunale, che durante il banchetto svolse un programma veramente artistico.

Merita di essere riprodotto:

1. Saint-Saëns « Hymne a Victor Hugo » — 2. Brahms « Akademische Fest-Ouverture » op. 80 — 3. Verdi, preludio atto 3.o « La Traviata » - Mascagni, preludio nell'opera « I Rantzau » — 4. Chopin « Polonaise » op. 53 — 5. Massenet « Air de ballet » - Widor « Toccata de la V Symphonie pour orgue » — 6. Wagner « Götterdammerung, frammenti. »

Alle 18 e mezzo la serra era gremita.

Alla tavola d'onore col presidente senatore Bonfadini sedevano il ministro degli esteri on. Canevaro, il sindaco principe Ruspoli, l'on. Finali, tutti i rappresentanti del *Bureau central* e degli istituti artistici e scientifici di Roma.

Il banchetto, veramente eccellente, fu servito in modo inappuntabile dal Valiani, sotto la direzione del signor Ferruccio Gamucci.

Bellissime le grandi spigole fornite dal Beltramme, i fagiani e via via. Di vini un vero diluvio. Dall'ottimo toscano dei Cogliati e dal Barolo alla Torre Giulia del Pavoncelli, e al Capri del Rouff tutti i nostri vini italiani furono largamente apprezzati.

Al momento dei brindisi prese la parola l'on. Bonfadini. Mandò un cordiale saluto a tutti i capi delle nazioni europee e brindò alla libertà e alla dignità della stampa, specialmente alla più intelligente e più generosa.

Seguì il signor Singer, il quale rivolse un affettuoso saluto ai componenti l'Associazione della stampa di Roma, e li ringraziò della ospitalità cordialissima offerta ai congressisti.

Disse che il nome e il ricordo di Roma rimarranno incancellabili nell'animo di quanti ebbero la fortuna di partecipare a questo Congresso.

Il ministro Canevaro a sua volta bevve ai rappresentanti della stampa estera. Parlò brevemente della missione pacificatrice della stampa e si augurò che questi Congressi si rinnovino di frequente.

Il sindaco on. Ruspoli infine, dopo aver ricordato d'aver rivolto ai congressisti il più affettuoso saluto nella solenne seduta inaugurale in Campidoglio, rilevò come a lui primo magistrato della città incombesse l'obbligo di rivolgere loro il saluto d'addio.

Accennò quindi alle principali glorie delle varie città italiane, Genova con Cristoforo Colombo, Venezia con Marco Polo, Firenze con Dante, Michelangelo e Galileo, Milano colle sue industrie, Napoli col suo cielo, Torino colle sue libertà, Roma col suo nome. (*Vivissimi applausi*).

Concluse ricordando la missione della stampa, il suo sviluppo ognora crescente, e l'importanza dei congressi giornalistici e terminò brindando all'avvenire della stampa nel mondo.

Fu applauditissimo.

Altri discorsi furono pronunziati da vari oratori: ma chi può afferrarne il concetto, mentre gli applausi scrosciano da ogni parte e la banda comunale ripete la marcia reale?

La riunione ebbe termine verso la mezzanotte fra la più schietta cordialità.

Se si eccettua un po' di freddo, specialmente fastidioso per le signore che dovettero riprendere i loro mantelli, ogni cosa procedette con universale soddisfazione. Gli stranieri specialmente della serata di ieri riportarono una impressione veramente lieta.

Pel commercio d'esportazione — La Camera di Commercio francese in Roma (via Lucina 10) avverte gl'industriali e commercianti dell'Italia Centrale che hanno affari in Francia e desiderano veder figurare i loro nomi o correggere le indicazioni esistenti, nell'*Annuaire de Commerce général d'exportation et importation e de l'Industrie française* a voler comunicare alla Camera stessa l'indirizzo dalle loro aziende e il genere di scambi che fanno con la Francia.

Vaticano. — E' atteso in Roma monsignor Doutreloux vescovo di Liegi per la visita *ad limina*.

— Il Papa ha già manifestato l'intenzione di voler discendere nella basilica di San Pietro, oltre che il 16 corrente, anche il giorno 11 di maggio per la festa dell'Ascensione per promulgare una bolla intorno alla quale attualmente lavora e che proclamerà l'anno 1900 anno del Giubileo.

I congressisti a Tivoli. — Sebbene il tempo fosse piovoso la gita dei membri del Congresso della Stampa riuscì numerosissima. Molte signore.

A Villa Adriana il Sindaco di Tivoli diede il benvenuto ai gitanti.

La città era imbandierata.

I congressisti visitarono i monumenti. Quindi si riunirono a banchetto a Villa Gregoriana.

Sedevano alla tavola d'onore il Sindaco di Tivoli, l'on. Alfredo Baccelli, Taunay ed altri membri del *Bureau central* delle associazioni della stampa.

Il banchetto riuscì animatissimo.

Parlarono applauditi il Sindaco di Tivoli, l'on. Alfredo Baccelli, il comm. Lazzaro, Taunay, Coen ed il Dr. Oesterrieth.

Poscia i congressisti salutati alla stazione da numeroso pubblico ripartirono per Roma.

Ordine dei medici — Il Consiglio, nell'ultima adunanza, presieduta dall'on. Santini, ha discusso una domanda dei sanitari degli Ospedali di Roma sulle richieste da essi fatte alla Commissione degli Ospedali rispetto al nuovo Regolamento ospitaliero, ed ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma, presa cognizione dei due memoriali rivolti dai medici degli Ospedali di Roma alla Commissione amministratrice degli Ospedali stessi, circa il progetto del nuovo Regolamento ospitaliero, li appoggia e fa voti perchè siano accolti dalla Commissione, trovandoli conformi alla giustizia ed alle tradizioni stesse dei nostri Ospedali.

In questa occasione fa anche voti perchè dovendosi rinnovare, o comunque modificare i regolamenti degli Ospedali, ne sia interpellata per la parte tecnica una Commissione formata dal Direttore generale degli Ospedali e di almeno tre o cinque medici o chirurghi primari eletti dai loro colleghi primari, la quale studi le riforme proposte e riferisca le sue conclusioni alla Commissione ospitaliera perchè possa tenerne conto nelle sue deliberazioni.

Noi abbiamo già dimostrato quanto fossero giuste e fondate le domande dei sanitari degli Ospedali. Siamo quindi lieti che un Consesso così autorevole quale è il Consiglio dell'Ordine dei medici, di cui fanno parte le maggiori autorità mediche di Roma, le abbia ritenute tali.

E siamo sicuri che la Commissione degli Ospedali terrà il massimo conto del giudizio emesso da un Corpo così competente per scienza ed esperienza, e che i voti dei sanitari saranno pienamente soddisfatti.

Gli impiegati postali. — Gli impiegati delle classi inferiori del personale di prima categoria dell'amministrazione delle poste e telegrafi impressionati dalle notizie allarmanti che corrono circa l'attuazione del nuovo organico si sono riuniti d'urgenza in assemblea approvando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Considerate le gravissime conseguenze che da ogni ulteriore ritardo derivano alle classi meno retribuite, le quali dalle nuove riforme organiche si erano ripromesso immediati vantaggi.

Fanno voti che il ministro Nasi, perseverando nella energia veramente ammirabile con la quale ha saputo finora fronteggiare e dominare il più difficile problema amministrativo che sia mai sorto in Italia, si affretti, prima che il tempo maturi e rinvigorisca le individuali opposizioni, a rendere un fatto compiuto il suo nuovo organico, attuandolo almeno in quelle parti estreme, cui non possono portare alcuna modificazione quelle assegnazioni che ora si presentano condizionate.

La Società contro l'accattonaggio. — Apprendiamo con piacere come la " Società Romana della caccia alla volpe „ abbia erogato a favore della benemerita Società contro l'accattonaggio i proventi del totalizzatore in occasione delle corse che ultimamente hanno avuto luogo a Tor di Quinto.

Questo costituisce un lodevole precedente che ci auguriamo di vedere seguito di frequente per l'avvenire.

Associazione commerciale-industr.-agricola romana. — L'altra sera ebbe luogo nella sede di quest'Associazione l'annunciata conferenza del rag. Pellegrino Ascarelli sul " Concordato preventivo „.

L'oratore fu presentato con acconcie parole dal cav. Tommaso Rey, benemerito vice-presidente di questa Associazione.

L'argomento, molto importante per la classe commerciale, fu trattato estesamente e il ragioniere Ascarelli dimostrò con chiarezza i difetti della moratoria e i pregi del progetto di legge sul concordato preventivo che raccomandò in particolar modo all'on. Santini, consigliere dell'Associazione, affinchè ne sollecita la discussione e ne caldeggi l'approvazione alla Camera dei deputati.

Notammo molti fra i commercianti più conosciuti della nostra città e alla fine della conferenza l'oratore ebbe sincere approvazioni.

Lavori ferroviarii. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica queste informazioni:

La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti progetti:

Miglioramenti negli impianti idraulici per rifornire le locomotive dei treni nella stazione di Giuncarico della Roma-Pisa. L. 1400.

Raddoppio del binario fra Cancello e Napoli dal chil. 237,920 al chil. 258,846,84 della Roma-Napoli. L. 710,000 oltre a L. 314,175,24 per mat. met. di armamento.

E la Società Adriatica ha sottoposto i seguenti:

Riparazioni danni causati dalle pioggie nel tratto Rignano-Incisa, della Roma-Firenze. L. 650.

Sistemazione dei segnali a disco verso Napoli nella stazione di Amorosi, linea Roma-Napoli. L. 834.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato un preventivo di L. 8240 per riparazioni di danni cagionati dalle alluvioni fra i chil. 164 e 166 della Roma-Chiusi-Firenze.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Caffarelli D. Francesco, Chiavari Eugenio, Valentini Giuseppe e Battilocchi Agostino.

Ha accolti in parte quelli di Baccola Carolina, Merluzzi Carolina, Antimoro Giuseppe, Caretti Fratelli.

Ha respinti quelli di Azzolini Luigi, Bernardo Alessio, Brungard Suor Saveria, Rosellini Ferdinando, Giaccaglia Oscar, Di Segni Amadio, Banco Santo Spirito, Banca d'Italia.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo di Roma dal 1 al 31 del mese di marzo 1899.

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 49 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 17 — Intimazioni a sospendere i lavori 11 — Fabbriche piantonate per evitare possibili infortuni 8.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	524	98	622	28	—	28	12	2	—	—	14	540	96	636
S. Antonio	159	249	408	1	—	1	1	—	—	—	1	159	249	408
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	430	430	—	26	26	—	8	—	5	13	—	443	443
S. Giacomo	164	92	256	8	2	10	4	—	—	—	4	168	94	262
Consolaz.	83	28	111	2	3	5	6	—	—		6	79	31	110
S. Gallicano	65	116	181	1	1	2	1	—	—	—	1	65	127	182
	1146	1013	2159	40	32	72	24	10	—	5	39	1162	1030	2190

Attenti ai bambini. — Il bambino Priscittini Paolo, d'anni 6, andando col padre Umberto entro il coupé n. 2039, condotto da Frezza Luigi, in via Benedetta, apertosi improvvisamente lo sportello, cadde e si produsse una contusione alla gamba destra. Ne avrà per 15 giorni.

Ladri. — Nella fine dello scorso marzo la tabaccaia Dal Frate Annunziata denunziava al Commissariato dei Prati un furto avvenuto nella sua bottega, al viale Giulio Cesare 77. Fatte le opportune indagini si arrestò il garzone del negozio, Bossesi Emilio, d'anni 16, da Ferentino di Campagna, abitante in via Luciano Manara 15, pregiudicato, il quale aveva lasciato improvvisamente la casa.

Indosso infatti teneva una polizza del Monte di Pietà, ove aveva pegnorati gli oggetti rubati, consistenti in una catena d'oro, un fermaglio ed un anello dello stesso metallo, il tutto per il valore di 100 lire.

Suicidio. — Sotto il ponte Garibaldi, ieri mattina sono stati rinvenuti un gilet bianco, un paio di calzoni marrone nelle cui tasche si è trovato una lettera senza indirizzo firmata P. Salvaggi. In questa si fanno rimproveri e si richiede la restituzione di danaro consegnato per commissione non eseguita senza fare alcun nome.

Dubitasi che si tratti di persona gettatasi nel Tevere.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 9, ore 11,20. (*Ecspri*). — In uno scompartimento di prima classe del treno 1246, giunto da Roma stamane alle 8,42, fu rinvenuto il cadavere di un individuo della apparente età di 35 anni. Questi si era suicidato con un colpo di rivoltella alla gola. L'arma venne sequestrata.

Il suicida non è stato ancora identificato. Indosso gli si rinvenne un fazzoletto con l'iniziale M, un biglietto di 2ª classe Roma-Civitavecchia e 59 lire.

Teatri di Roma

9 aprile.

Costanzi. — La sala era oltre ogni dire splendida e gremita di elettissimo ed elegante pubblico alla penultima della *Bohème* con Gemma Bellincioni.

Il successo fu grande e l'applauso risuonò entusiastico ed insistente durante tutto lo spettacolo.

Gemma Bellincioni, che anche in questa nuova manifestazione del suo poderoso valore ha dato campo di ammirarla come si conviene, affascinò per la grazia, la gentilezza, il canto. Essa è veramente una " Mimì „ ideale, meravigliosa, come forse nessun' altra cantante saprà esserlo e lo dimostra il completo successo confermato a l'accoglienza entusiastica del pubblico.

Le feste iersera furono straordinarie e le chiamate al proscenio ad ogni fine di atto minacciavano di non finir più. Si volle il *bis* del finale del terzo atto ed il bravo basso, come sempre, replicò l'aria della " Zimarra „.

Stasera la *Bohème* si ripete ed i prezzi sono stati ribassati così: Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 2 - *Palchi*: I ord. L. 30 - II ord. L. 40 - III L. 15 - Galleria L. 1,50.

Ecco perchè l'impresa ha voluto che tutti possano assistere ad uno spettacolo eccezionale ed interessantissimo.

Valle. — Un altro ammirevole e grandissimo successo riportò iersera Gustavo Salvini, alla replica della tragedia *Edipo Re*. Il valoroso artista ebbe momenti di suprema drammaticità tanto da commuovere ed entusiasmare gli spettatori.

Inutile aggiungere che gli applausi e le chiamate al proscenio furono moltissimi e calorosi.

Stasera ultima replica.

Manzoni. — Un pubblico numerosissimo accorse iersera al nuovo dramma *Papà la Virtù* che giustificò pienamente il successo riportato al teatro Ambigu di Parigi.

L'azione del dramma, che si svolge in sei quadri, ha la sua base sugli artifici d'una sirena domatrice di belve a danno di un onesto militare, Papà la virtù, che finisce per disertare con molti dei valori a lui affidati.

I diversi quadri interessantissimi destarono il più vivo entusiasmo, massime il quinto che rappresenta la valle dell'inferno ed il sesto in cui Papà la Virtù mette in effetto la sua vendetta dando in pasto al leone il marito della domatrice. In questo quadro furono ammirevoli le mosse del leone che fece provare agli spettatori un'impressione profonda.

L'esecuzione fu buonissima da parte di tutti, specie dei coniugi Strini e del Lombardi e molto ammirati gli scenari.

Oggi due repliche.

Le Corse a Napoli.

Ippica — Ci telegrafano da **Napoli**, 9, ore 17,40:

Oggi terza giornata delle corse al galoppo nel Campo di Marte.

Il tempo minaccioso prima, piovoso poi; fino dalle prime ore di stamani, limitò il concorso del pubblico. Poca gente nel prato, pochissima nel *ring* e nelle tribune. Poco dopo un grande rovescio di pioggia ricacciò nelle tribune i pochi coraggiosi che si aggiravano nel *ring*.

Ecco i risultati:

Prima corsa — *Premio del Jockey Club*, L. 2000. Distanza m. 2000.

Inscritti 4. Corrono *Medoro* di Dall'Acqua-Turati e *Punda* da Sir Rholand.

Medoro vince senza resistenza.

Seconda corsa — *Premio dei tre anni* — L. 4000. Distanza m. 2000.

Inscritti 6. Si presentano sul prato *Serpentina* di Dall'Acqua-Turati e *Couches* di Sir Rholand. Piove dirottamente.

Serpentina dimostra subito la sua superiorità e giunge prima al traguardo per 5 lunghezze.

Terza corsa — *Premio Vesuvio* — L. 2000. Distanza m. 1800.

Inscritti 12. Corrono *Don Pedro* del comm. G. Calzolaio, *Diogene* di T. Rook, *Rinaldo II* di Dall' Acqua-Turati e *Maynard* di T. Rook.

Molte scommesse si fanno su *DonPedro*, ma vengono pagate, poichè *Maynard* si pone ben presto alla testa e mantiene egregiamente il suo posto, seguito da *Rinaldo II*. Il totalizzatore divide 15 lire.

Ultime Notizie

A causa del tempo burrascoso la partenza delle LL. MM. per Cagliari è stata differita a martedì, sempre che il mare lo permetta.

Ieri mattina i Ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Per la Conferenza della pace.

Il Governo attende col corriere di questa mattina, lunedì, l'invito e il programma della Conferenza, essendo stato preavvisato che fu spedito dal Governo Olandese.

Non appena ricevuto, sarà presa la deliberazione circa i delegati. Sebbene l'on. Visconti-Venosta, col quale ebbero luogo, come è noto, delle pratiche preventive, si sia riservato di dare una risposta definitiva, nei circoli politici, senza distinzione di partiti, si ha fiducia che egli accetterà.

La sua scelta, mentre non solleva alcuna delle solite gelosie, ha il merito, cosa non facile da noi, di essere considerata nel paese come la più rispondente al caso.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Gaulois* dice che il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha ricevuto, ieri, l'invito ufficiale del Governo olandese alla Francia per la Conferenza del disarmo che avrà luogo all'Aja.

Consiglio dei ministri.

Ieri, alle 16, si è riunito il Consiglio dei ministri. Mancava solamente l'on. Nasi.

Il Consiglio si è occupato di politica estera e dei progetti che dovranno essere discussi dal Parlamento. Il Consiglio si occupò pure di affari di ordinaria amministrazione.

Nelle Prefetture.

Il comm. Germonio Onorato, capo-divisione al Ministero dell' interno, è stato nominato consigliere delegato, reggente la Prefettura di Udine.

Il comm. Frola è stato chiamato a sostituirlo nella divisione del personale al Ministero.

Il comm. Gasperini, capo di gabinetto dell'on. Fortis, è stato promosso ispettore generale del Ministero.

Una festa al confine franco-italiano.

Modane, 9 — Alle 12.18 è arrivato il sottosegretario di Stato pei LL. PP., on. Chiapusso, accompagnato dai deputati Scotti e Farinet, dal sottoprefetto e dal presidente del tribunale di Susa. Fu ricevuto dal sindaco di Modane e Fourmeaux, dal Comitato della festa e dalla popolazione al suono della marcia reale e della marsigliese, che furono applauditissime.

Sono pure arrivati vari sindaci e personalità distinte della vallata di Susa.

Stasera avrà luogo il banchetto di circa 400 coperti per festeggiare la conclusione dell'accordo commerciale. Sono attesi anche i deputati Jonart e Girard e le autorità di St. Jean di Maurienne.

Ministero Esteri.

L'on. Visconti-Venosta è stato nominato membro del consiglio del contenzioso diplomatico.

Questione Columbiana.

Col giorno 13, com'è noto, scade il tempo utile convenuto col governo Colombiano per dare completa esecuzione al lodo Cleveland per l' affare Cerruti.

I giornali americani avevano divulgata la notizia che la Commissione mista di Bogota si era accordata coi creditori della Ditta: ma per quanto risulta al nostro governo questo accordo finora non si sarebbe concluso.

Si spera naturalmente fino all'ultimo momento che ciò avvenga. In caso contrario il nostro Governo si troverà nella dura necessità di provvedere a che gl'impegni assunti siano mantenuti.

Non è certamente piacevole l'essere costretti a ricorrere a mezzi coercitivi nell'interesse di finanzieri ed industriali stranieri, i quali, facendosi forti dell'impegno assunto dall'Italia, esagerano probabilmente le loro pretese; ma d'altronde, se la Columbia avesse lealmente accettato fin da principio il lodo di Cleveland, anche i creditori si sarebbero facilmente tacitati.

Ministero Lavori pubblici.

Oggi, sotto la presidenza del comm. Manganella, si riunisce la Commissione permanente pei porti, spiaggie e fari.

Ieri mattina l'on. Lacava ha conferito col senatore Mezzanotte, relatore del progetto sulle bonifiche, circa talune modificazioni da introdursi nel progetto stesso.

E allo stesso fine il ministro tenne nel pomeriggio una conferenza col comm. Manganella, dir. gen. delle opere idrauliche e coi capi servizio delle bonifiche.

E' da augurarsi che le modificazioni possano essere concretate sollecitamente, essendo il progetto delle bonifiche uno dei più importanti di ordine economico e dei più attesi dalle popolazioni interessate.

Ministero P. Istruzione.

Giuseppe Spallini, ispettore scolastico è collocato a riposo.

E' stata accettata la rinuncia del cav. Luigi Bonghi dall' ufficio di presidente del Collegio Regina Margherita in Anagni.

Il prof. Ferruccio Quintavalle è stato trasferito dal Liceo di Ferrara a quello di Pavia.

Il prof. Augusto Gaudenzio Motto è stato trasferito alla scuola tecnica di Varallo.

Il prof. Alessandro Betocchi dell'Istituto tecnico di Napoli è collocato in aspettativa.

Il prof. Achille Lampugnani è confermato membro della Commissione dei monumenti a Roma.

E' approvata la nomina a membro effettivo non pensionato dell'Istituto Veneto di scienze e lettere del prof. Raffaele Nasini.

E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza alla signora Rebecca Calderini fondatrice della prima scuola preparatoria operaia in Milano.

Ministero Tesoro.

S. E. Zeppa sta preparando il programma dei lavori della commissione che deve coordinare un testo unico le varie leggi bancarie. La Commissione si riunirà prima della riapertura della Camera.

Informazioni estere

A Parigi.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Figaro* prosegue la pubblicazione dei documenti dell'incartamento sull'affare Dreyfus.

Oggi pubblica le deposizioni dei generali Mercier e Billot.

Il generale Mercier rifiuta di nominare gli agenti che meritano completa fiducia, i quali rimisero al Ministero il documento contenente le parole: *Quella canaglia di D.* ed il *bordereau*.

La sua convinzione sulla colpabilità di Dreyfus si basa sulle perizie, sull'incidente del turbamento provato da Dreyfus mentre Du Paty du Clam gli dettava una copia del *bordereau*, sulle confessioni di Dreyfus a Lebrun Renaud e sullo spirito d'investigazione di Dreyfus.

Mercier riferisce che, dopo la condanna di Dreyfus, durante l'intervista che Du Paty du Clam ebbe con Dreyfus per chiedergli confessioni, questi in un'esplosione di collera esclamò: " Ah! questi addetti militari della triplice... Vorrei piantare un pugnale nella loro gola! „

Mercier rifiuta spiegazioni riguardo ai documenti segreti comunicati al Consiglio di Guerra. Dichiara impossibile che Esterhazy sia l'autore del *bordereau*, perchè ignorava i documenti accennati.

Il generale Billot dichiara che, essendo ministro della guerra, acquistò il convincimento della colpabilità di Dreyfus. Riconosce che l'incartamento trasmesso al Consiglio di Guerra dà sufficienti indizi; e soggiunge che le informazioni raccolte dai giudici durante il dibattimento dovettero loro dare la certezza della colpabilità di Dreyfus.

Billot dichiara di non potere analizzare i documenti dell'incartamento segreto, il cui carattere diplomatico è troppo delicato. Dice che la scoperta del falso di Henry lo afflisse profondamente, ma senza fargli credere all'innocenza di Dreyfus. E' anzi assolutamente convinto della sua colpabilità.

(S) **Londra**, 9. — L'*Observer* pubblica un'intervista con Esterhazy, nella quale questi avrebbe dichiarato di aver ricevuto ordine dal colonnello Sandherr di scrivere il noto *bordereau*.

Un discorso del signor Dupuy.

(S) **Parigi**, 9. — Il Pres. del Cons., Dupuy, parlando oggi ai suoi elettori a Le Puy, constatò che la situazione generale della Francia è soddisfacente e si felicitò per la conclusione dell'accordo franco-italiano, il quale ristabilì relazioni normali fra due nazioni fatte per intendersi.

Per l'affare Dreyfus disse che sarà quanto prima risoluto dalla Cassazione, la cui sentenza si imporrà a tutti. Soggiunse che all'indomani della sentenza le responsabilità saranno definite e le sanzioni saranno applicate se sarà necessario. La punizione delle colpe individuali non toccherà però l'esercito, verso il quale i francesi debbono restare pieni di gratitudine e di fiducia. (*Applausi*).

ULTIMA ORA

Napoli, 9, ore 13,45. — Iersera il Comitato generale dei giornalisti e corrispondenti napoletani tenne una riunione per definire il programma dei festeggiamenti in onore dei congressisti dalla stampa. La riunione fu presieduta dal sindaco. Era presente anche il comm. Pagliano, presidente della Deputazione provinciale.

Si formò un Comitato speciale, composto di giornalisti, di consiglieri comunali e provinciali per ricevere gli ospiti e per accompagnarli durante la loro permanenza a Napoli. Tra i componenti sono le signore Matilde Serao, Mary Uda e Wolffsohn, quest'ultima moglie del vice-console inglese e corrispondente di giornali inglesi.

Per la gita nel Golfo la Nav. Gen. ha messo a disposizione i due piroscafi *Galileo* e *Marco Polo*. L'imbarco si farà alle ore 10 alla stazione marittima e i gitanti, dopo aver toccato Castellammare, Sorrento e Capri, sbarcheranno alle 13 a Pozzuoli donde dai treni della Cumana saranno trasportati al Fusaro per il pranzo offerto loro dalla Provincia. Ripartiranno alle 18.

Su proposta del prof. De Renzi, prof. onor della *Pro Napoli*, verrà distribuito ai congressisti il lavoro del prof. Passero sulla climatologia del Golfo di Napoli, contenuto in un' apposita edizione. La pianta guida dei sigg. Carito e Passaro che vi è annessa riuscirà di prezioso ausilio nelle gite del Golfo e a Pompei.

Per disposizione della direzione delle ferrovie provinciali i congressisti avranno libero percorso sulle linee della Società dietro esibizione della tessera.

— Alle 11 ebbe luogo un Comizio di parecchie persone nella sala Maroccelli, sotto la presidenza del principe Mangiagalli.

Gli intervenuti, per dir la verità, erano pochini assai. Gli on. Bovio, Mirabelli e Nofri scusarono telegraficamente la loro assenza. Aperta la seduta il presidente esortò i compagni a rendersi solidali con gli scioperanti dell'Alta Italia. L'on. De Marinis propose un ordine del giorno di adesione alla legale agitazione dei compagni dell'Alta Italia per il rispetto dell'art. 103 del Capitolato, e d'invito alla Società perchè conceda loro, per il 1° luglio il nuovo organico.

L'ordine del giorno, non c'è bisogno di dirlo, fu approvato ad unanimità.

Bologna, 9, ore 18.40. — Nel suo discorso, durato circa un'ora, l'on. Panzacchi motivò il suo voto sulle congrue parrocchiali e sul passaggio in seconda lettura dei provvedimenti politici progettati dall'on. Pelloux e fece una carica a fondo contro i socialisti e i clericali.

Esortò i giovani alla concordia e consigliò la riunione in un fascio di tutte le forze del partito monarchico liberale, specialmente in vista delle prossime elezioni amministrative.

Il discorso fu applauditissimo.

Assistevano alla cerimonia, oltre al presidente dell'*Unione*, Putti, alle rapp. delle Associazioni con bandiere e musiche anche le varie autorità, gli on. Carducci e Pini e una grande folla di popolo.

Torino, 9, ore 16,40 (*Ermon*) — Il fuoco distrusse stanotte lo stabilimento Annecy a Pont Canavese. I danni ascendono a circa 300 mila lire. Durante i tentativi di spegnimento un vigile rimase ferito.

Le feste di Brescia.

(S) **Brescia**, 9. — Alle ore 16, al teatro Grande, l'on. deputato Molmenti, presentato dal sindaco, comm. Fisogni, pronunziò dinanzi a tutte le autorità civili e militari, agli on. senatori e deputati ed a numerosissimi invitati, il discorso commemorativo delle *dieci giornate*, spesso interrotto da vivi applausi e salutato alla fine da una vivissima ovazione.

Eccone un sunto:

Fatta una viva e rapida corsa attraverso la storia bresciana, dimostra essere stato l'odio al dominio straniero il sentimento che animò sempre il coraggio bresciano.

E per evitare tale dominio si diede spontaneamente alla italiana repubblica di Venezia e le tenne fede a prezzo di sangue. Caduta la Repubblica i bresciani parteciparono in gran numero a tutte le guerre, a tutte le cospirazioni, a tutte le rivoluzioni italiane.

Descrive la rivolta italiana del '48. Brescia guardò al Piemonte come al nodo dell'Italia futura. Gioberti chiama i bresciani " iniziatori dell'unità italiana. „ Certo qui brillò sempre il pensiero accennante ad unità civile.

La fusione col Piemonte fu accolta con giubilo e la petizione a Re Carlo Alberto si coprì in breve ora di ben 60,000 firme. Brescia tenne fede alla Croce di Savoia con la stessa tenacia che al Leone di San Marco, e il Piemonte avrebbe potuto rinnovarle l'antica lode: *Brixia fidelis fidei et justitiae.*

Ritornato il dominio austriaco, Brescia insorse nuovamente. Brescia posta quasi anello fra le due genti, veneta e lombarda possiede anche delle due genti le doti migliori.

Sa avere il coraggio perseverante per cui andò celebre Venezia nel suo memorando assedio, e sa avere il coraggio impulsivo, rapido, fulmineo del popolo milanese delle cinque giornate.

Al freddo coraggio Brescia aggiunge nel nostro secolo la più splendida prova di veemente ardimento. Quando il Piemonte riapre le ostilità contro l'Austriaco, Brescia insorge il 23 marzo 49.

E qui l'oratore fa un quadro rapido luminoso di quei giorni di epica lotta tra i bresciani e gli austriaci, la quale finì il 1. aprile.

I campi della morte sono attraversati da due nobili e intrepide figure di combattenti, Tito Speri e il curato Boifava.

Descrive con colori raccapriccianti le vendette e le stragi degli stranieri vincitori. Da quelle rovine e da quelle stragi uscì voce di risurrezione. Quei morti tennero viva l'Italia. Ma oggi in cui ogni senso di patria poesia, è distrutto dall'anarchia delle cupidigie, ci si domanda se furono inutili quei sacrifizi e vano il sangue profuso.

Si crede che l'assenza di virtù generose dipende perchè la libertà non ebbe preparazione di sacrificio. Ma non è vero che sia mancato il dolore al nostro risorgimento che balenò sui campi di battaglia, nelle insurrezioni sanguinose cittadine, sulla cima dei patiboli, nelle carceri e negli esigli. Da queste dure prove sorge vivida ancora la speranza nel futuro e nel genio occulto d'Italia.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Qualche aumento nei prezzi, in ispecie nei frumenti. Affari discretamente attivi, tanto nei grani come nelle altre qualità.

A Saronno frumento da 24,50 a 25,55, segale da 18,25 a 19, avena da 20 a 21 il quint. — Ad Alessandria frumento da 25,50 a 25,60, granturco a 15, segale a 19,50, avena a 19,50. — A Soresina frumento da 23,50 a 24,50 il quint.; avena da 18,95 a 19,50, frumentoni da 13,75 a 15.

A Desenzano frumento da 23,25 a 24,50, granturco da 15 a 16,25, avena da 19 a 20 il quintale. — A Cuneo frumento di 1ª qualità a 24,75, meliga a 14,50, avena a 22.

A Verona frumento fino da 24,50 a 25, id. mercantile da 23,75 a 24; granturco fino da 15 a 15,25, basso da 14 a 14,25 il quint. — A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24,60 a 24,74, id. mercantile da 24,40 a 24,50, avena da 18 a 18,25 il quintale. — A Parigi frumento per corr. fr. 20,90, per prossimo fr. 21; segala per corrente 13,40, id. avena fr. 16,65.

A Pest frumento per aprile da fior. 8.90 a 8.92, id segale da fior. 7.40 a 7.45, id. avena da fior. 5.68 a 5.70. — A Vienna frumento per primavera da fior. 8.79 a 8.80, segale da fior. 7.65 a 7.66, id. avena da fiorini 6.02 a 6.04; a Odessa frumento Ghirka da copechi 79 a 94 il pudo, Son rjik da copechi 78 a 79 il pudo.

Vini.

A Genova seguita la calma, e pochi arrivi con velieri, e qualche arrivo con vapore la maggior parte per transito.

Scoglietti L. 25 a 26, Riposto 18 e 22, Castellammare 20 a 24, Marsala 22 a 24, Gallipoli 25 a 26, Sant'Eufemia 26 a 28, Barletta 24 a 26, Sardegna 18 a 20, Grecia (schiavo) 18 e 19 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Olii.

Stante l'esuberante e buona raccolta di olio, avuta nell'anno, i prezzi hanno subito un piccolo ribasso. A Napoli olio Gallipoli contanti L. 75, id. Gioia L. 75,44, id. Taranto L. 75,01 al quintale. A Messina olii gialli fini a L. 76,94 al quint.; ad Alessandria olio di prima qualità da L. 175 a 200, id. di 2.a da L. 150 a 170 il quint.; a Modena olio d'oliva finissimo da L. 1,55 a 1,65 id. commestibili da L. 1,35 a 1,15 al chilog.

A Cuneo olio d'oliva di 1.a qual. a L. 1,65 di 2.a a L. 1,45 il chilogr., a Vienna olio di ravizzone per aprile-maggio da fior. 32 a 33. A Tunisi olio d'oliva extrafino da fr. 92 a 93, fino da fr. 88 a 89.

Sete.

I nostri mercati veramente brillanti. All'estero pure i mercati hanno seguito le orme dei nostri, e notiamo un buon rialzo principalmente nelle trame ed organzini.

I mercati asiatici non furono molto animati, ma si mantennero fermi sulle quotazioni precedenti.

Prezzi fatti:

Greggie — Italia 10[12 extra fr. 55 1 fr. 53, 14[16 extra fr. 54; Piemonte 11[13 extra fr. 55, 1 fr. 53; China filat. 10[12 extra fr. 54 a 55, 1 fr. 52 a 53, 13[15 1 fr. 50 a 51, 2 fr. 48 a 49; tsatlées 5 fr. 32.25; Giappone filat. 9[11 1 fr. 53, 1 1[2 fr. 51.50, 4[16 1 fr. 49.50.

Trame — Francia 20[24 1 fr. 54; Italia 20[22 1 fr. 55 a 56; China non giri contati 40[45 1 fr. 43 a 44, 2 fr. 41 a 42; id. giri contati 41[45 1 fr. 44 a 45, 2 fr. 43: Giappone filat. non giri contati 26[30 1 f. 54, 2 fr. 52; id. giri contati 22[24 2 fr. 54.

Organzini — Francia 16[20 extra fr. 59 1 fr. 57 a 58, 24[26 extra fr. 57; Italia 18[20 1 fr. 57.2 fr. 54 a 55, 24[26 1 fr. 55; Cina filat. 18[20 extra fr. 59, 20[22 1 fr. 57; Giappone giri contanti 26[30 2 fr. 51 a 52.

Petrolio.

A Venezia i prezzi del petrolio a vagone completo, franco:

Qualità	Marca	Prezzo per cassetta imball. compreso
Americ.	Royal-oil	L. 22.15
"	Splendor	" 23.40
"	Adriatic	" 21.80

A Brema petrolio raffinato disponibile fr. 6.70; a New-York petrolio 70 0[0 raffinato cent. 7.25; a Filadelfia petrolio 70 0[0 raffinato cent. 7.20.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 2 all'8 aprile

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	95 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	95 —	115 —
Vitelli da latte	"	140 —	160 —
Vitelli di campagna	"	120 —	140 —
Prosciutti romani entro dazio	"	191 —	193 —*
Mortadelle romane, entro dazio	"	230 —	300 —*
Salami romani entro dazio	"	220 —	225 —*
Ventresche id	"	125 —	130 —*
Guanciali	"	115 —	120 —*
Lardi di Bologna	"	180 —	185 —*
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	"	150 —	160 —*
Mortadelle di Modena	"	210 —	220 —*
" di Brianza	"	190 —	200 —*
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	24 75	25 —
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	15 50	16 —*
" " " 2.a	"	15 —	15 20*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 —
id. id. " 0	"	38 —	38 50
id. id. A " 1	"	36 50	37 —
id. id. B " 2	"	35 50	36 —
id. id. C " 3	"	34 —	34 50
id. id. D " 4	"	32 —	32 50
id. id. V " 4 senza comp.	"	28 —	28 —
Riso extra Cimone	"	50 —	54 —*
Riso Cimone 1. q.	"	50 —	50 50*
Riso Cima 1. q.	"	48 —	49 —*
Riso Carolina 1. q.	"	50 —	51 —*
Riso Carolina 2. q.	"	47 —	48 —*
Risino	"	35 —	38 —*
Riso Giapponese brillato	"	40 —	41 —*
Riso navarese	"	43 —	44 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	298 —	308 —*
Burro di Milano 1. q.	"	288 —	298 —*
Burro di Milano 2. q.	"	278 —	288 —*
Burro Alpino	"	248 —	260 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	57 50	57 50*
Uova mezzane	"	53 —	55 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	23 —	30 *
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	33 —	[illegible] —*
" " " 2. q.	"	30 —	[illegible] —*
Vino di Montepulciano	Ett.	27 50	[illegible] 50*
Vino Genzano, Albano, Civitalavinia	Ettol.	25 —	[illegible] —*
Vino di Velletri	"	17 50	[illegible] 50*
Vino del circondario di Viterbo	"	18 —	[illegible] —*
Vino di Zagarolo	"	13 —	[illegible] —*
Vino di Anzio e Nettuno	"	20 —	22 50*
Vino di Olevano	"	30 —	32 50*
Vino di Barletta superiore	"	[illegible] —	[illegible] —*
Vino di Barletta qualità corr.	"	25 —	[illegible] —*
Vino di Lecce e Gallipoli	"	24 —	[illegible] —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	23 —	[illegible] —*
" " bianco	"	23 —	[illegible] —*
Vino di Brindisi	"	—	—
Spirito di Milano da gradi 95	quint.	272 —	274 —*
id. id. gradi 90-91	"	255 —	257 —*
Spirito di Napoli gradi 95	"	270 —	272 —*
" " 90-91	"	253 —	255 —*
" di Roma 33-36 (gradaz. Cartier)	"	249 —	251 —*
Spirito di vino gradi 95-96	"	277 —	279 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che, a meno, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Vallo de Paz

Capitolo XI.

Per poco aveva creduto di potersi togliere d'impaccio, ma l'ultima proposizione del socio aveva tutta l'aria d'un comando.

— Venite dunque? — disse Galmard facendo atto di alzarsi.

— Ma... vedete... io non ho la chiave — balbettò Billebaude.

— Oh! questa è bella, mi par che non abbiate la testa a posto. Avete forse dimenticato che possiamo passare da la scaletta interna... là dietro questo muro... Quando vi sarà Gian-Maria faremo murare la porticina, ma siccome adesso non lo è ancora.

— No... certo... ma...

— Ma che cosa? Avete paura dei topi che scorazzano lassù, unici inquilini, ch'io sappia, a meno che... Ma ora che ci penso... dove andava un uomo in camiciotto di tela che saliva davanti a me, e che mi è parso si fermasse proprio al quarto piano?

— Un uomo in camiciotto? — ripetè Billebaude annientato.

— Sì, e che aveva un'aria poco buona. Sapete bene che la polizia potrebbe immischiarsene e non sarebbe comodo. Come mai quest'imbecille di Mardocheo lascia passare questa gente senza avvisarvi? Quando uscirò io scuoterò un pochino.

— E' inutile... me ne occuperò io — balbettò Billebaude fuori di sè. E poi se è vero... che quest'uomo è salito, avrà visto che non vi era nessuno e se ne sarà andato.

— Credete? difatti è probabile. In ogni modo vada al diavolo e intanto spicciamoci ad ispezionare il locale. Voglio che Hingaut abbia tutti i suoi comodi ed abbiamo proprio il tempo necessario a riceverlo. Avviamoci, caro.

Galmard si alzò e fece un passo verso la portiera di Persia che nascondeva l'entrata della scaletta segreta.

Billebaude era livido, ma il suo socio fingeva di non avvedersene. Era giunto il momento di confessare e l'affarista si decise a parlare.

— Non salite... padrone. — disse stentamente: l'individuo è su.

— Come! l'individuo? Colui che ho visto salire? — disse l'avvocato fingendo sorpresa. — Via, via, credo che voi sognate. E chi diavolo deve avergli aperto?

— Ha la chiave ed abita su da otto giorni.

— Col vostro permesso?

— Signore Iddio! Sì!

— E me lo avete nascosto! Male, molto male! Fate dei misteri con me, che non vi celo i miei pensieri più intimi!

— Quando vi avrò raccontato, spero che riconoscerete che nel mio caso, vi son delle attenuanti.

— L'udienza è aperta. Parlate — disse Galmard rimettendosi a sedere!

— Prima di tutto voglio augurarmi che crederete, che se il mio inquilino non fosse che un insorto...

— Dunque lo è?

— Quasi. Dicevo che se fosse soltanto tale, lo avrei messo fuori subito, o sarei andato a cercare i questurini per farlo ammanettare.

— E sarebbe stata una sciocchezza. Nè prò, nè contro costoro. Neutralità assoluta. E più che altro, la questura non deve sapere che esistiamo.

— E' vero; ma...

— Ritorniamo all'uomo. Come l'avete conosciuto?

— E' tutt'una storia. Sapete che un tempo fui banchiere...

— Disgraziatamente per coloro che vi avevano affidato dei valori.

— Eh! che volete? Non sempre si riesce. Sapete anche che mercè il vostro intervento, i miei creditori si son mostrati pieghevoli alla mia liquidazione, eccettuato uno...

— Eccettuato il vostro primo capitalista che stavate per rovinare completamente.

— Precisamente. Non avete dimenticato che il detto capitalista mi minacciava della corte d'Assise e che, dietro i vostri consigli, dovetti promettergli una parte nei nuovi affari che avrei intrapreso.

— E questa promessa avete dovuto mantenerla, e so che v'è costata. Se colui non avesse in mano qualche carta compromettente potreste ridergli in faccia, mentre invece sarete costretto a fornirgli una rendita perpetua.

— Ah! non glie ne fornirò più perchè è morto.

— Davvero?

— Nulla di più vero. Egli è stato ucciso in testa alla sua compagnia la mattina del 22 giugno. Era capitano della guardia nazionale.

— Guarda! guarda! in questo caso avete avuto fortuna. Ma questo caso ci allontana dall'uomo in camiciotto.

— Non tanto quanto credete. E' lui che ha tirato la fucilata che mi fa libero.

— Allora è un altro paio di maniche — disse Galmard aggrottando le sopracciglia. — Non gli avreste per caso ordinato questa brutta azione!

— E per chi mi prendete? No, no il caso ha fatto tutto.

— Allora spiegatemi questo caso.

— Devo dirvi, che ho l'abitudine di passare al caffè una parte delle mie serate.

— Brutta abitudine. Vi si perde tempo e danaro.

— Non si può essere perfetti, non è vero? Vado quasi sempre allo stabile che fa angolo con la strada di...

— Poco importa. Concludete.

— Là, feci conoscenza con una specie d'imbecille venuto dalla provincia, con l'idea di lanciarsi negli affari. Voleva porre a frutto i suoi capitali in qualunque modo. Assunsi informazioni e seppi che aveva un bel gruzzolo.

— Eh! allora non c'è male! — disse Messer Galmard, leccandosi le labbra.

— Gli dissi di venirmi a trovare ed egli non mancò. Lo persuasi che la mia agenzia fruttava fino al venticinque per cento...

— Spero che non l'avete messo a parte delle nostre operazioni?

— Non son tanto stupido. Egli crede che mi occupi di ricercar titoli, di speculazioni in Borsa. Cosicchè si è lasciato acchiappare e si mostra disposto ad affidarmi un centinaio di mila lire...

— Che avete ricevute? — domandò l'avvocato guardando il socio fissamente.

— Che spero ricevere; se sapeste come son diffidenti cotesti provinciali. Io credo che sarebbe bene impiegarlo in qualche affare, fargli credere che sia riuscito, e dargli un buon dividendo. Seminare per raccogliere; conosco quei contadini; non si decidono a far il salto se non quando hanno toccato del denaro.

— Sarà da vedersi. Ma l'uomo in camiciotto?

— A poco alla volta. Avevo cura del mio provinciale quando, la settimana scorsa me lo vedo venire al caffè con una faccia sconvolta, mi prega di uscire e mi mette di fronte all'individuo in questione.

Mi dice che è suo parente, che ha commesso la somma bestialità di ficcarsi fra gl'insorti, e che lo cercano per fucilarlo, a farla corta mi chiede ospitalità, perchè lui non può dargliela. Mi fa sperare che se gli rendo questo piccolo servizio mi avrebbe portato le centomila lire.

" Faccio delle obiezioni, interrogo l'insorto che mi racconta la sua storia: e così vengo a sapere che lo inseguono per aver ucciso un capitano. Io che avevo letto il fatto col nome del morto, mio capitalista, mi accorgo che il furfante senza volere m'aveva sbarazzato d'un vampiro.

— Capisco che ciò vi abbia commosso — disse Galmard con ironia.

— Oh! Dio! anche la speranza di arricchire l'associazione.

— Cosicchè l'uomo abita al quarto piano?

— Sì, su di un paglericcio. È anche troppo per lui.

— E ci comprometterà. Intanto non avete avuto un soldo dal caro parente?

— No, ma...

— Amico Billebaude avete agito con una tale imprudenza che rasenta il tradimento.

— Tradimento? Mi accusate di tradimento?

— Sicuro — Ditemi un poco perchè avete aspettato tanto a parteciparmi la bella combinazione?

— Perchè volevo disfarmi dell'insorto, prima di parlarvi del piccione.

Mi accorgevo della scioicchezza fatta, e non pensavo che al modo di mettere alla porta l'ospite.

— La scusa sarebbe buona; ma ora, caro mio, dobbiamo giuocare a carte scoperte.

" Intanto per cominciare, voglio vedere il provinciale e parlar con lui.

— Oh! certo, e siccome è facile che oggi venga, ve lo presenterò. Se volete momentaneamente parlare con quello lassù...

— Non so di che farmene. Ho bisogno dell'altro.

— Sarete esaudito, perchè mi pare di avere udito suonare. Scommetto che è lui.

— Se è lui, lo riceverete subito, e mi lascierete parlare. Giusto, sa egli che avete un socio?

— Non... gli ho ancora parlato di voi — rispose Billebaude imbarazzato.

— Lo dubitavo. Allora mi presenterete..., oppure... no... mi presenterò da me.

La cameriera in quel momento entrò e venne a parlare all'orecchio del padrone, il quale rispose: " Fate passare. „

Quasi subito l'uscio si aprì ed il cliente entrò.

Era un uomo ancora giovane, quantunque i suoi occhiali d'oro e il suo colorito scialbo gli dessero un'apparenza di maturità.

A prima vista si poteva giudicare un imbecille; ma da certi connotati speciali si capiva aver che fare con un astuto di prima riga.

Galmard promise a sè stesso di giuocar serrato.

— Chiedo scusa, signor Billebaude; vedo che ella è occupato e non voglio disturbarla.... Me ne vado...

— Niente affatto, niente affatto; passi pure, il mio socio sarà felice di conoscerla.

— Ah! il signore è...

— Messer Galmard del Foro di Parigi — disse l'avvocato, mantenendo la promessa di presentarsi da sè.

— Servo suo, signor avvocato, la prego scusarmi, ma ignoravo...

— Che il caro Billebaude avesse un socio, non è vero? Ero qui appunto che gliene facevo un rimprovero, per quanto mi abbia parlato spesso di lei, e molto favorevolmente.

In questo mentre Billebaude porgeva una sedia e il provinciale vi si sedeva molto timidamente; posato il cappello sulle ginocchia, estrasse un fazzoletto a gran quadri e si soffiò il naso con molto fracasso.

— Costui è una volpe fine, pensò l'aruspice della via Cléry. E' infreddato quanto lo son io, ma vuol avere il tempo di studiarci attraverso gli occhiali.

— So, che ella è una persona intelligente, e che desidera prender parte al gran movimento finanziario. E dire che v'è chi pretende che in provincia i capitalisti si contentano di ammassare le loro ricchezze, o pure metterle in terre che fruttano il due per cento.

— La terra ha del buono — disse il provinciale.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

E' assodato che gli **antichi** *si servivano dell'* " **OPAL** „ *per mantenere la* **nitidezza delle loro vesti e delle loro case.**

Il progresso non ha trovato nulla di meglio nei nostri giorni, quindi **ogni famiglia** *bene ordinata ne dovrebbe tenere* **una bottiglia in casa.**

Opal

LIQUIDO nella botticella ha un odore aggradevole, non s'incendia, **toglie le macchie senza deteriorare la stoffa ed il colore**, ne lascia segno alcuno, mentre la benzina s'incendia facilmente, è di odore agradevole, e non toglie altre macchie che quelle di grasso, lasciando i contorni dove esse si trovano.

Cappelli, cravatte, vestiari, uniformi, stoffe usate, spazzolati e trattati con l'**OPAL** riprendono la loro primitiva freschezza ed eleganza. Stoffe da mobili, tappeti insudiciati o scoloriti, spazzolati con l'**OPAL** ritornano come nuovi.

In Roma ai seguenti prezzi:

Formato piccolo . . . . L. *1,00* — Per spedizioni aggiungere: Cent. *30* per affranc. postale
» **grande** (cap. 5 volte magg. del picc.) » *2,00* — » *95* per pacco e imballagg.

ogni botticella è accompagnata da una spugnetta chimicamente preparata con relativa istruzione.

Sconto ai rivenditori

Indirizzare esattamente le richieste a

Roma - LUIGI OLIVIERI - Roma

CORSO, 441-443-A (angolo Otto Cantoni)

Magazzini di Specialità - Droghe - Colori, ecc., con Filiale Via Torino, 139.

TELEFONO N. 608

N. B. - Non si eseguiscono spedizioni che contro importo anticipato, e si respingono le corrispondenze male affrancate. Si avverte inoltre di rifiutare i pacchi *mancanti di peso* o che contenessero bottiglie rotte non ammettendosi reclami in merito a rotture di flaconi verificate dopo ritirata la merce.

L'OPAL si vende nei principali negozi di Specialità, Drogherie, Profumerie, ecc.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco dei Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Pegni, disimpegni, rinnovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 100 p. p.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per circa **6 mq.** applicandone due strati

Cera preparata per lucidare pavimenti

Chilo **L. 3** — 1/2 Chilo **L. 1,75**

—(**Sconto ai rivenditori**)—

RATTI E PARAMATTI

RATTI ERNESTO e C. Successori

fabbricanti vernici, colori e pennelli Torino.

Vendita presso le FILIALI: ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B. — MILANO, Viale Venezia, 18. — NAPOLI, Strada Chiaia, 68. 3

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pi Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
ctim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.40
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	Perelle . . » 0.45	secche . . » 2.80	10 » » 28.50	al metro . . L. 0.20
» 12 » 6.90			12 » » 32.—	

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere area fabbricabile in località centrale e popolosa; presso la via Cavour con fronte sulla via Giovanni Lanza, molto adatta per la costruzione di fabbricato signorile, per Istituto, Chiesa od altro importante edificio. Per trattative rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 51. Dir.

Lotto Pubblicazione recentissima. Guida indispensabile per giuocatore e dilettanti. Regole, metodi e tavole basate sopra esame pratico 50000 estratti. Prezzo L. 1, Martin, Casella, 56, Roma. 626

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso 219 Pal. Buonaccorsi Appartamento al 2. piano simile al mezzanino divisibile, volendo, in due. 617

Palazzo Cenci piazza Cenci 7A appartamenti grandi e piccoli completamente a nuovo. Grandi locali terreni, botteghe a volta prezzi modicissimi. Dirigersi al portiere. 609

Piazza Montedoro N. 29 piano primo affittasi appartamento di nove camere con cucina e cantina esposto a mezzogiorno. 628

Via Capo d'Africa 6 (presso piazzale Colosseo) affittansi grandi locali terreni uso magazzino, laboratorio o scuderia e rimessa. Pigione mitissima. 424

D'affittare in prossimità di S. Maria Maggiore, villino tutto rimesso a nuovo, di ambienti 25 con soffitte, terrazzi, poggiuoli, grande giardino, vasche, gas e due ingressi. Affittasi intiero o in due appartamenti con separati ingresso. Per chiavi e schiarimenti rivolgersi al portiere del casamento di via Venti Settembre N. 36B. 621

Ottima occasione affittasi tre locali terreni a volta reale atti per magazzini o rimessa, Via dell'Impresa 15-16.

Vasto locale sotterraneo uso magazzino o cantina. Piazza Santa Barbara ai Giubbonari N. 83. Le chiavi al secondo piano. Trattative Ripetta 226 ultimo piano, dalle due alle quattro. 619

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 596

Vicolo del Consolato N. 14 p. 2 affittasi appartamento di 3 camere con 2 ingressi, camerino, cucina con acqua marcia fontane per lavare, portiere L. 32 mensili.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Brachi, via Palermo, 12. 564

Nel villino Natàlia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 37. dir. 632

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lexicon Vallardi enciclopedia recentissima, ricchissima, tavole illustrazioni cederebbesi ancora nuova a 1/3 del prezzo. Scrivere Forcellini, posta. Roma. 636

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,35	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,46	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,34	9,15	13,—	17,10	19,30	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	8,8	12,39	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,13	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festiv.			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,12	8,35	12,—	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,28	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 622

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora tedesca distinta patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano, dà lezioni. Prezzo moderato. M. Wiese, via Bocca di Leone 32 p. u. 616

Professore francese corsi rapidi, elementari, medii, superiori, di perfezionamento, di conversazione, preparazione a qualunque esame, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa, 8, piano primo. 614

Cercasi signorina ventenne che abbia bella calligrafia e sappia un poco il francese, per piccolo impiego in un negozio. Scrivere R. Rossi casella 181 Roma. 633

Signore italiano 35 ammogliato conoscendo inglese tedesco francese commercio, amministrazione viaggiato 16 anni Europa cerca posto Italia meridionale scrivere Uebarscheer Potsdamer strasse 50 Berlino. 624

Uomo provetto ritiratosi commercio entrerebbe come impiegato particolare od esattore dando garanzie materiali e morali. Dirigere lettera sig. Marchesini via Tiradiavoli 38. 634

Cerco camera e salotto senza mobili, presso buona famiglia. Combinabile pensione. Preferite vicinanze Ministero finanze. Scrivere Della Fontana Francesco, ferma posta. Roma. 637.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 631

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 90, p. 2. Lezione Lira una, Corsi serali 4 lire mensili. 610

Lezioni di ragioneria e computisteria commerciale, bancaria, industriale. Tre lezioni settimanali, lire quindici mensili. Due, lire dieci. Dirigersi, dall'una alle due, via Seminario, 104, p. p. 613

Cerco stanza mobiliata esposta mezzogiorno. In via Tritone o nei pressi. Dirigere offerte M. 480 fermo posta. 635

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto mobigliati per signore solo presso distinta famiglia via del Boschetto 41c presso via Nazionale. 625

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* - L. 57.85 | *100* - L. 61.65 | *200* - L. 78.25 | *300* - L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie